



TERRE SOLIDALI

Si moltiplicano le iniziative a favore degli alluvionati:
il punto sulle raccolte fondi, testimonianze, progetti dal basso

I papaveri realizzati dalle
volontarie di Filifiori
per sensibilizzare sulla
raccolta benefica
di Villanova di Bagnacavallo

famila
Con noi sei in famiglia.

OFFERTE VALIDE
DAL 22 GIUGNO
AL 5 LUGLIO 2023



€ 20,90
€ 12,54

LA FENICE
Linea Selezione
Pasta Fresca
Ripiena Assortita
kg 1

MUTTI
Passata di Pomodoro
g 700

SCONTO
40%

€ 1,74
€ 1,04
al kg € 1,49



TRADIZIONE *e* SPERIMENTAZIONE

A tradizione o sperimentazione, preferiamo tradizione *e* sperimentazione.
Anche nel mondo dell'arte.



Eni è Partner Principale
del **Ravenna Festival**,
dal 7 giugno al 23 luglio 2023



L'ENERGIA DI SEMPRE *e* L'ENERGIA NUOVA

L'OPINIONE



Ponte mobile: un mese di lavori e ora è meno efficiente di prima

di Andrea Alberizia

Le rampe di accesso al ponte mobile di Ravenna dal 10 giugno sono dotate di cosiddetti dissuasori di velocità, volgarmente chiamati dossi. Non c'erano mai stati nei tredici anni compresi tra l'inaugurazione del 2010 (con quasi due anni di ritardo rispetto alle previsioni e una spesa, lievitata, di 11 milioni di euro) e la fine dello scorso aprile. Poi c'è stato un mese di chiusura totale al traffico per rifare il manto stradale e meno di 48 ore dopo la riapertura c'è stato un incidente stradale, senza feriti gravi, che ha fatto sorgere dubbi sull'aderenza in caso di pioggia. I controlli dell'Autorità portuale, proprietaria del manufatto, "non hanno rilevato alcuna anomalia realizzativa". Eppure Ap ci ha aggiunto due dossi e un cartello di pericolo. Risultato: rallentamenti dei veicoli, causati anche dalla luce del sole che si riflette sulla superficie lucida e abbaglia il guidatore, e code. Forse non c'è bisogno di essere cresciuti a pane e ingegneria per notare che qualcosa non torna. Se il ponte è sicuro, che bisogno c'è di metterci dei dossi che prima non c'erano? La risposta potrebbe stare in una frase della nota firmata da Ap dopo i test successivi all'incidente: «Le condizioni di sicurezza sono strettamente collegate al rispetto dei limiti di velocità, soprattutto in caso di pioggia». Se funziona così, perché limitarsi e non mettere dossi ovunque per le strade invece di rifare gli asfalti? Ma se prima il ponte non aveva dossi, allora 'sto rischio per la sicurezza non c'era quando pioveva. Se l'unica variazione è un cantiere, allora la manutenzione ha, di fatto, peggiorato la fruibilità. Ci vuole tempo perché il fondo deve "gommarsi"? Allora non è stato riaperto in sicurezza? Peraltro Ap non ha annunciato la data di rimozione dei dossi, ma ha specificato che «verranno commissionati ulteriori lavori di verifica ed aumento dell'aderenza del manto stradale che comporteranno una prossima chiusura del ponte». Tutto questo è arrivato in consiglio comunale. L'opposizione l'ha toccata piano: il presidente di Ap deve dimettersi. Richiesta presentata più o meno una volta a settimana da alcuni consiglieri. Difficile aspettarsi che la maggioranza di centrosinistra si accodasse, visto che il numero uno di Ap è (anche) una sua scelta. Ma forse ci poteva stare una qualche manifestazione pubblica di fastidio verso l'ente portuale che, oggettivamente, sta creando un disagio alla collettività. Così, giusto per dare un segno di vita. Magari si potrebbe usare un po' della verve che si sta mettendo per criticare il governo Meloni che tracchetta sulla nomina del commissario alla ricostruzione. Il ritardo non giova al territorio e chi governa il territorio lo dice ad alta voce. Il ponte mobile con handicap invece fa bene alla comunità?

SOMMARIO

4 POLITICA

SINDACI E GOVERNO
LITIGANO SUL COMMISSARIO



5 ECONOMIA

IL PUNTO SUGLI INTERVENTI
POST ALLUVIONE



12 TEMPO LIBERO

A MARINA ROMEA UN FESTIVAL
CON LA LITIZZETTO



15 CULTURA

LA SETTIMANA
DEL RAVENNA FESTIVAL



22 GUSTO

LE TENUTE TOZZI
TRA CASOLA E SICILIA



L'OSSERVATORIO



L'incubo delle cozze

di Moldenke

Era da tanto che non mi capitava, ma ho fatto un sogno, un incubo. Dopo aver mangiato un piatto di cozze, quest'anno al culmine del loro splendore grazie alle acque del Destra Reno, mi sono addormentato in un baleno e mi sono ritrovato immediatamente catapultato di fronte al ministro Musumeci che mi parlava come se fossi suo figlio: «Basta, Moldenke, devi andare a lavorare, basta chiederci i soldi, a me e a Giorgia, che sarà pure una donna e soprattutto una madre, ma non è un bancomat». E così ho preso la mia macchina appena riparata dai danni dell'alluvione e sono andato verso i lidi ravennati a cercare un lavoro, io che anche nel sogno avevo la fortuna di abitare in un comune turistico. Avevo l'appuntamento alle 10 del mattino ma sono rimasto intrappolato in fila al ponte mobile dove c'era un cartello che diceva che "va tutto bene, i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte, ma bisogna procedere a passo d'uomo perché è pericoloso". Arrivato a Marina a fatica, ripensando al significato di quel cartello, ho trovato tutti gli stalli sul lungomare occupati e così sono dovuto andare al parcheggio scambiatore, dove ho aspettato il navetto mare prima di arrendermi al tutto esaurito e alle botte di chi era in attesa. Così mi sono incamminato e sono arrivato finalmente al bagno che voleva assumermi, attraversando con mio sommo sbigottimento una pista ciclabile color sabbia tendente al rosa, realizzata davanti agli scarichi delle cucine e dei cessi degli stabilimenti balneari. Arrivato in spiaggia, visto che tanto ormai era tardi, ho sentito l'esigenza di fare un tuffo rigenerante ma ho visto un altro cartello che testualmente recitava: «Divieto di balneazione, a volte, quando i fiumi scaricano troppa merda, ma il mare si rigenera in fretta e vedrai che ora non c'è più nessun divieto e puoi fare il bagno tranquillamente, visto che hai pure mangiato le mie cozze». Così ho fatto il bagno e quando sono uscito finalmente ho potuto parlare con il bagnino che mi ha offerto un contratto part-time di 4 ore giornaliere che diventavano obbligatoriamente 12 con il nero fuori busta, con riposo giovedì pomeriggio quando sono pure chiusi i negozi del centro e l'unica attività possibile a Ravenna e dintorni è andare al mare e allora fanculo, niente riposo, lavoro anche il giovedì. Per fortuna poi mi sono svegliato: anche stavolta, era solo un sogno.



Autorizzazione Tribunale di Ravenna
n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXII - n. 1.007

Editore: **Reclam**
Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312
www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Pubblicità: tel. 0544 408312
commerciale1@reclam.ra.it
Area clienti:
Denise Cavina tel. 335 7259872
Amministrazione:
Alice Baldassarri,
amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di Imola

Direttore responsabile: **Fausto Piazza**

Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia**, **Federica Angelini**, **Luca Manservigi**, **Serena Garzanti** (segreteria), **Maria Cristina Giovannini** (grafica), **Gabriele Rosatini** (grafica).

Collaboratori: **Roberta Bezzi**, **Albert Bucci**, **Matteo Cavezzali**, **Francesco Della Torre**, **Francesco Farabegoli**, **Alessandro Fogli**, **Nevio Galeati**, **Iacopo Gardelli**, **Giovanni Gardini**, **Enrico Gramigna**, **Giorgia Lagosti**, **Fabio Magnani**, **Enrico Ravaglia**, **Guido Sani**, **Angela Schiavina**, **Serena Simoni**, **Adriano Zanni**. Fotografie: **Massimo Argnani**, **Paolo Genovesi**, **Fabrizio Zani**. Illustrazioni: **Gianluca Costantini**.

Progetto grafico: **Gianluca Achilli**.
Redazione:
tel. 0544 271068 - Fax 0544 271651
redazione@ravennadintorni.it

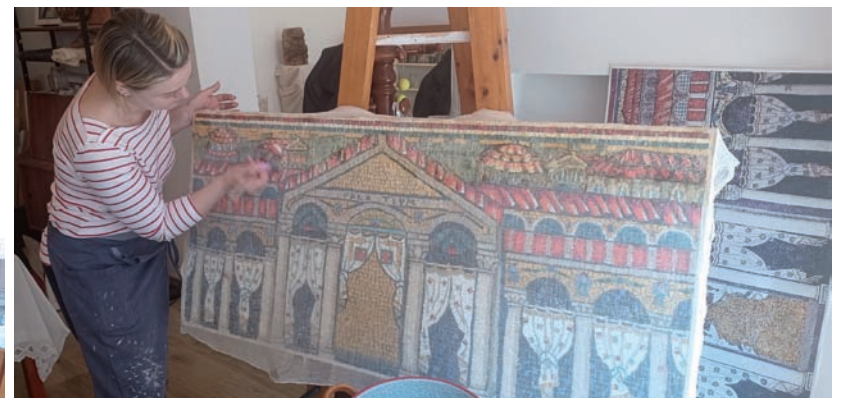
Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB

Il mosaico ravennate che rappresenterà Asppi nel 2024

Mercoledì 28 Giugno 2023 alle ore 11 presso la Galleria Pallavicini 22 a Ravenna verrà presentato il mosaico creato dai laboratori di **Dis-Ordine**: una libera interpretazione del mosaico parietale situato nella Basilica di Sant'Apollinare Nuovo raffigurante il Palatium teodoriciano con la Ravenna antica sullo sfondo.

L'opera delle mosaiciste ravennati **Clarissa Nuzzi** e **Iryna Sorokina** rappresenterà Asppi sulle tessere del 2024.

Nell'occasione saranno presenti il presidente provinciale **Roberto Scaini**, il presidente nazionale di Asppi On. **Alfredo Zagatti** e Il sindaco di Ravenna **Michele De Pascale**



ASPPPI
ASSOCIAZIONE SINDACALE PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI - RAVENNA
AL FIANCO DEI PICCOLI PROPRIETARI DI CASE DAL 1980

Ravenna, Viale Galilei 81/83, tel. 0544 470102 • Via Maggiore 74, tel. 0544 257013
info@asppi.ra.it • www.asppi.ra.it

POST ALLUVIONE

Ancora tutto fermo per la nomina del commissario alla ricostruzione De Pascale: «Il Governo sbaglia»

Si è insediato il Tavolo permanente per l'emergenza
La Regione aggiorna il conto dei danni: 8,8 miliardi di euro
Il ministro Musumeci: «L'Esecutivo non è un bancomat»



La riunione del Tavolo per l'emergenza nella sala Verde di Palazzo Chigi a Roma

Il governo Meloni prende ancora tempo e non decide sulla scelta del commissario per la ricostruzione dopo l'alluvione in Romagna. Niente di nuovo su questo fronte anche dopo che il 15 giugno si è insediato a Palazzo Chigi il Tavolo permanente per la gestione dell'emergenza coordinato dal ministro Nello Musumeci (Protezione Civile).

La delegazione dell'Emilia-Romagna ha presentato un aggiornamento della stima dei danni che arriva a 8,8 miliardi di euro (vedi pagina accanto) e il governo ha chiesto copia di tutta la documentazione per verificarla. «In merito alla nomina di un commissario – fa sapere il sindaco di Ravenna, Michele de Pascale, che era a Roma – siamo stati informati che è intenzione del Governo farlo in un secondo momento. Ritengo che il Governo stia commettendo un errore grave, non solo nel non utilizzare il presidente di Regione come fatto per il terremoto del 2012, ma anche nel non assumersi nemmeno la responsabilità di prendere qualsiasi altra decisione. Il tavolo verrà a breve riconvocato, sperando di ricevere presto risposte».

A RaiNews24 Musumeci ha rivendicato di aver detto nel corso del tavolo permanente «che il governo non è un bancomat»: «Il tavolo è nato per essere un coordinamento, che significa confrontarsi sui criteri e sulle priorità. Invece qualcuno ha pensato che la riunione dovesse servire soltanto per portare l'elenco delle spese e riscuotere. Il principio non è questo».

CENTROSINISTRA



RAVENNA OSPITA LA FESTA NAZIONALE DELL'UNITÀ PER LA TERZA VOLTA

La festa nazionale dell'Unità del 2023 si terrà a Ravenna. È stato annunciato nel pomeriggio del 19 giugno dalla segretaria nazionale del Pd, Elly Schlein. La scelta, comunicata durante la direzione nazionale, è stata fatta come segno di attenzione per i territori colpiti dall'alluvione. Sarà la terza volta in pochi anni che Ravenna accoglie la kermesse nazionale del Partito democratico (era già successo nel 2018 e 2019). Il comunicato del Pd non fa riferimento a date e luoghi dell'appuntamento ma tradizionalmente si tiene al Pala De Andrè tra fine agosto e inizio settembre. Il segretario provinciale del Pd, Alessandro Barattoni, ha ringraziato Schlein e il responsabile dell'organizzazione Igor Taruffi: «La festa diventerà un terreno di confronto nazionale fra tutte quelle forze che vogliono trasformare l'Italia, offrire un'alternativa e una speranza al nostro Paese e un luogo di dialogo fra tutti coloro che vogliono opporsi al disegno delle destre».

SICUREZZA SUL LAVORO

Manifestazione nazionale a Roma contro le morti bianche Cgil organizza i pullman da Ravenna per il 24 giugno

È in programma il 24 giugno a Roma la manifestazione nazionale in difesa del diritto alla salute delle persone e nei luoghi di lavoro e per la difesa e rilancio del servizio sanitario nazionale pubblico. Cgil, Comitato in difesa della Costituzione, Anpi, Arci, Libera, Auser, Arcigay e Movimento Consumatori della provincia di Ravenna promuovono l'iniziativa e organizzato alcuni pullman raggiungeranno la capitale. Partenze alle 3.30 da Ravenna dal piazzale del Cinemacity (per prenotarsi telefonare allo 0544 244280); alle 3.20 da Bagnacavallo dalla rotonda dell'autostrada (prenotazioni al 0545 913011); alle 3.30 da Faenza dal piazzale lemca (prenotazioni al 0546 699611). Il corteo partirà alle 10 da piazza della Repubblica a Roma e raggiungerà piazza del Popolo, dove si susseguiranno gli interventi dal palco, quello conclusivo sarà affidato al segretario generale della Cgil, Maurizio Landini.

NOVITÀ CULINARIE

“A porte aperte” i venerdì d'estate al ristorante Alexander di Ravenna: più tavoli esterni e assaggi in sequenza dello chef Mattia Borroni

Serate al via il **30 giugno** a prezzo fisso “contenuto”, con una decina di deliziose tapas a cui abbinare vini romagnoli di qualità

Da venerdì 30 giugno, lo storico ristorante **Alexander di Ravenna**, apprezzato per la qualità gastronomica e la creatività dello **chef Mattia Borroni**, propone una nuova serie di serate intitolate “**A porte aperte**”. Innanzitutto è previsto l'ampliamento dei tavoli esterni del locale, che oltre al fronte ristorante si estenderanno anche nel tipico vicolo della Bassa del Pignataro e con, per l'appunto, la porta sempre aperta della sala interna.

La novità ovviamente sta anche nella proposta culinaria che sarà semplice, e nel servizio che sarà più informale e prevede un **prezzo fisso e contenuto**, «abbordabile per tutti», ci tiene a precisare lo chef Borroni.

«Si tratta di un evento gastronomico speciale ma non una cena di gala, non proporremo un vero e proprio menù ma una carrellata di piccole portate in sequenza. Vogliamo che le persone si rilassino godendo del piacere del cibo anche come sorpresa. L'idea è un po' quella di “**tapas**”, di assaggi sempre diversi che escono in continuazione dalla cucina e serviti ai tavoli». Si va dalle proposte tradizionali a quelle più sofisticate e creative, secondo la disponi-



bilità delle materie prime di stagione e del territorio che siano pesce o carne, pasta e cereali, erbe, legumi o ortaggi, tipi di pane, olio evo soprafino... Una serie stuzzicante di piatti la cui filosofia di fondo, in parte è anche quella di utilizzare ingredienti a torto considerati poco nobili ma al contrario molto buoni. Nel segno del contrasto allo spreco degli alimenti.

Per il bere cercheremo di coinvolgere dei produttori di vino del territorio, che sono legati all'iniziativa “lo bevo romagnolo” del progetto “Tempi di recupero”, che vuole valorizzare le eccellenze della nostra terra, e in questo periodo aiutare anche chi è stato danneggiato in vigna e in cantina dalla calamità dell'alluvione.

Le serate verranno riproposte tutti i venerdì d'estate. **Info e prenotazioni tel. 0544 212967**

LE AZIENDE INFORMANO

POST ALLUVIONE/1



In provincia vanno fatti 1.400 interventi di ripristino prima delle piogge autunnali

La Regione aggiorna l'elenco delle opere urgenti: nel Ravennate servono 450 milioni di euro

Fiumi, canali di scolo e strade devastati dall'acqua dell'alluvione o dalle frane, che vanno riparati prima dell'autunno, anticipando il ritorno delle precipitazioni. La Regione Emilia-Romagna ha fatto l'elenco degli interventi più urgenti e il conto arriva a 5.885 (i cui costi sono stimati per oltre 1,8 miliardi di euro) di cui 1.518 in provincia di Ravenna per 450 milioni di euro. Per la provincia ravennate, 140 sono già terminati (per 1,96 milioni di euro), 875 sono in corso (per 211 milioni), 465 ancora da attivare (per 230 milioni), mentre i restanti 38 (7 milioni) sono in fase di valutazione. In totale l'ultima stima dei danni in regione è di 8,8 miliardi.

Sempre in riferimento al quadro provinciale, la quota di interventi in capo ai Comuni ammonta complessivamente a quasi 158 milioni di euro: circa 940mila euro per opere già svolte; oltre 27 milioni per attività in corso e 130 milioni per opere da attivare. Importante il valore dell'investimento necessario per risolvere l'isolamento o importanti criticità di accesso a centri abitati: sono previsti 303 interventi sulla viabilità comunale per più di 9,6 milioni. Allo stesso fine, se ne aggiungono altri 67 sulle strade provinciali per circa 31 milioni di euro.

Ci sono poi gli interventi trasversali che ricadono in più province. Uno tra Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini (per 8 milioni 800mila euro) e uno tra Ravenna e Forlì-Cesena (600mila euro), da attivare.

«Non possiamo correre il rischio di arrivare all'autunno senza aver completato gli interventi di somma urgenza – ha sottolineato, nel corso di una conferenza stampa, Irene Priolo, vicepresidente della Regione con delega alla Protezione civile –. Serve agire celermente, nei prossimi mesi, per arrivare preparati all'autunno: confidiamo nel fatto che il Governo stanzii al più presto le risorse necessarie per interventi che, entro l'autunno, mettano in sicurezza territorio e popolazione, anche grazie al lavoro e al confronto avviato al tavolo con gli Enti locali al quale abbiamo presentato, come richiesto, la prima stima dei danni. Senza le risorse il rischio è che si blocchi tutto. Noi siamo pronti con le opere urgenti, condivise con i territori: le porteremo all'attenzione del Dipartimento nazionale di Protezione civile, col quale stiamo operando fin dal primo istante, come peraltro dovuto in uno stato di emergenza nazionale».

POST ALLUVIONE/3

Prestiti fino a 30mila euro a tasso zero per le imprese agricole e della pesca

Un prestito a tasso zero fino a 30 mila euro, della durata cinque anni, con due di preammortamento. È questa una nuova misura finanziaria di Ismea, l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare, e rivolta alle imprese agricole e della pesca colpite dall'alluvione. Verrà attivata a partire dal 3 luglio e potrà contare su una dotazione di 15 milioni di euro. Il valore nominale del finanziamento non può essere inferiore a tremila euro e non può superare il 50 per cento dell'ammontare dei ricavi registrati nel 2022 dal soggetto beneficiario. La domanda può essere presentata esclusivamente in forma telematica sul portale dedicato (<https://strumenti.ismea.it/>) dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 17.

POST ALLUVIONE/2

DOPO LE FRANE RIAPRE LA STRADA PROVINCIALE 302 SENSO UNICO ALTERNATO TRA BRISIGHELLA A SAN CASSIANO

Per il transito a doppio senso serviranno altri lavori
I sindaci del territorio: «Bisogna muoversi d'urgenza»

Sono in via di conclusione i lavori di prima messa in sicurezza delle frane lungo la strada provinciale 302 tra Brisioghella e San Cassiano. In particolare per la frana di monte sono state poste in opera le barriere paramassi e dovrà essere completato il sistema di monitoraggio del versante. Anche i primi lavori relativi alla frana di valle sono in via di completamento. Pertanto, a partire dalla tarda mattinata di sabato 17 giugno è stata riaperta la strada al traffico il tratto oggetto dei lavori con senso unico alternato a causa delle criticità che permangono sia a monte che a valle della strada e che, per essere superate, necessiteranno di interventi molto più significativi. La provinciale è un asse viario fondamentale della valle del Lamone fra Emilia-Romagna e Toscana. «Nei giorni scorsi siamo stati in visita presso il Comune di Brisioghella incontrando l'amministrazione comunale, isolata a seguito dei fenomeni idrogeologici di fine maggio che hanno provocato gravi danni nel territorio e numerosi episodi franosi – dichiarano il presidente della Provincia Michele de Pascale e il consigliere provinciale delegato alle strade Nicola Pasi –. Ringraziamo per la collaborazione e la comprensione la comunità di San Cassiano e il Comune di Marradi con cui in questi giorni ci sono stati diversi momenti di confronto. Oggi come promesso abbiamo mantenuto l'impegno preso di indicare come priorità per l'intera vallata la riapertura della sp 302 Brisighellese in condizioni di sicurezza».

Soddisfatti i sindaci di Firenze, Marradi e Brisioghella, Dario Nardella, Tommaso Triberti, Massimiliano Pederzoli: «Questa grande arteria viaria è un esempio chiarissimo di come sia stato asso-

lutamente necessario muoversi d'urgenza per ottenere anche solo una prima percorribilità a un mese dall'evento e di come queste attività siano solo una minima parte di ciò che è necessario fare per ipotizzare anche solo un mero ripristino, che purtroppo però rischia spesso di non essere più sufficiente, della situazione pre-alluvione. Visitare la sp 302 rende chiarissimo sia cosa significhino interventi d'urgenza, sia quanto sia necessario stanziare subito nuove risorse per la viabilità e le frane e, soprattutto, quanto sia essenziale avere un commissario con poteri speciali per poter intervenire con la celerità necessaria».



Modello 730 per recupero fiscale in busta paga

Il modello 730 è uno strumento fondamentale per chi deve presentare la dichiarazione dei redditi in Italia, utilizzato dai lavoratori dipendenti e pensionati con reddito sopra la soglia di esenzione. La sua compilazione permette di fornire all'Agenzia delle Entrate informazioni precise sui redditi e sulle spese sostenute nell'anno fiscale, ottenere agevolazioni fiscali e evitare sanzioni per errori o omissioni nella dichiarazione. La sua compilazione richiede attenzione e precisione nella compilazione delle molte voci come redditi e tutte le detrazioni che danno diritto ad un recupero fiscale che nel 730 avviene in busta paga o sulla rata di pensione.

Lo Sportello CAF di OpenOffice Ravenna fornisce assistenza nella compilazione e nell'invio della dichiarazione dei redditi per ottenere in tempo il credito.

Ciro Di Maio - Consulenza del Lavoro, Tributaria e Sindacale

SPORTELLO CAF

OpenOffice Ravenna
CENTRO SERVIZI PROFESSIONALI

a Ravenna siamo in Via Grado 36
0544.423370
info@openofficeravenna.com
www.openofficeravenna.com



POST ALLUVIONE/1

Le cifre della solidarietà: i Comuni della provincia hanno raccolto 8 milioni di euro

Altri 40 milioni sul conto corrente della Regione: 200mila donazioni inferiori ai cento euro

Le donazioni private raccolte dai Comuni della provincia di Ravenna a favore dei territori e delle popolazioni alluvionate hanno superato il totale di **otto milioni di euro**. Che si vanno a sommare alla raccolta promossa dalla Regione arrivata a 40 milioni, risorse che coinvolgeranno tutta l'Emilia-Romagna ma in maniera significativa il territorio Ravennate che è stato il più colpito dall'alluvione.

Tantissime persone, insieme ad associazioni, artigiani, aziende, sindacati, categorie economiche e professionali, ordini e confessioni religiose, che hanno voluto contribuire e che tuttora lo stanno facendo, accanto a grandi gruppi industriali, società e rappresentanti di tutti i settori, dalla cultura allo sport.

Alle donazioni presenti sui conti correnti aperti dalle istituzioni poi si affiancano anche i tanti interventi di donazione diretta che si stanno verificando anche in questi giorni e che si rivolgono direttamente a soggetti diversi, enti pubblici e realtà private del territorio.

Il sindaco e presidente della Provincia di **Ravenna**, Michele de Pascale, ha fatto il punto il 16 giugno: le donazioni sul conto corrente del Comune (allagamenti su 60 kmq, un decimo dell'estensione totale) ammontano a circa sei milioni di euro e circa cinquecentomila euro quelle pervenute sul conto corrente dell'amministrazione provinciale. «Per quanto riguarda le risorse sul conto corrente dell'amministrazione comunale intendiamo utilizzarle prioritariamente per spese di soccorso, assistenza e contributo ai cittadini e alle cittadine colpite dall'alluvione e in alcuni casi, anche in coerenza con la volontà dei donatori, per interventi di rigenerazione e di ripristino

nelle frazioni colpite dall'alluvione. Il nostro obiettivo prioritario è quello di identificare le situazioni più gravi e più colpite e le spese che potenzialmente rischiano in prospettiva di non essere coperte dagli indennizzi di protezione civile, cosa che però ad oggi non ci è dato a sapere».

Per quanto riguarda invece le risorse raccolte dall'**amministrazione provinciale** saranno destinate in modo particolare per interventi di ristoro alle scuole superiori più colpite e a sostegno soprattutto dei piccoli comuni che hanno avuto danni maggiori.

Il sindaco di Ravenna propone di usare le risorse per chi non avrà aiuti dalla Protezione civile

Faenza ha riportato senza dubbio danni ingenti (circa 13mila famiglie colpite e, secondo Confesercenti, due aziende su cento del commercio nei quartieri alluvionati chiuderanno). L'ammontare delle donazioni inviate al Comune è circa 770mila euro. Non è stata comunicata la cifra per gli altri cinque Comuni della Romagna Faentina. La destinazione dei fondi è ancora un tema da discutere.

L'**Unione della Bassa Romagna** ha messo insieme 604mila euro (aggiornamento al 20 giugno): ci sono state 177 donazioni superiori a 500 euro. Decisioni sulla destinazione dei fondi non saranno prese prima di avere il quadro complessivo degli aiuti europei/statali/regionali, in modo da poter indirizzare le somme dove più c'è bisogno.

Le donazioni per l'alluvione a **Russi** ammontano a circa 96mila euro. «Intendiamo utilizzarle prioritariamente per spese di soccorso, assistenza e contributo ai cittadini e alle cittadine colpite dall'alluvione».

A **Cervia**, dove gli allagamenti sono stati limitati quasi esclusivamente alle saline, la raccolta di fondi è arrivata a 36mila euro.

La raccolta promossa dalla Regione è destinata a un conto corrente intestato alla Protezione civile. Esiste un sito web (www.regione.emilia-romagna.it/alluvione/rendiconto-donazioni) dove sarà resocontato anche l'utilizzo di ciascun euro raccolto, via via che saranno definiti iniziative e progetti finanziati. Già ora, online è possibile consultare anche le specifiche sul valore e numero di donazioni: si va da quelle fino a 100 euro (204.216, di cui 22.858 fino a 10 euro), per un valore superiore agli 11 milioni di euro, a quelle superiori ai 500mila euro, che finora hanno portato 7,8 milioni di euro. Per le informazioni sulla campagna e su come donare: www.regione.emilia-romagna.it/alluvione.



POST ALLUVIONE/2

DAL CENTRODESTRA CHIEDONO UN REGISTRO PUBBLICO DI CHI RICEVERÀ CONTRIBUTI

Fdi, Lega e Viva Ravenna propongono una commissione in consiglio comunale per discutere le ripartizioni

Tre partiti di centrodestra in consiglio comunale a Ravenna chiedono un registro pubblico e una commissione per la trasparenza sulle donazioni pro alluvionati. L'iniziativa è promossa da Giacomo Ercolani (Lega), Alberto Ferrero (Fdi), Renato Esposito (Fdi) e Filippo Donati (Viva Ravenna). «Un sentito ringraziamento va a tutti coloro che hanno effettuato una donazione a favore dei ravennati dimostrando un forte senso di solidarietà verso le aree colpite dall'alluvione».

Anche nel rispetto di chi ha deciso di mettere mano al portafoglio per aiutare chi è stato danneggiato, i tre partiti chiedono l'istituzione di un registro pubblico, aggiornato settimanalmente, disponibile sul sito del Comune, riportante i trasferimenti a favore di altri enti, privati o associazioni, dei fondi ricevuti dalle donazioni. «Inoltre pensiamo che sia opportuno discutere sulla ripartizione e sull'utilizzo delle donazioni in sede pubblica e coinvolgendo tutte le forze politiche rappresentate in consiglio comunale. Questo processo sarebbe poi arricchito se fossero coinvolti anche rappresentanti delle frazioni più colpite, non vogliamo che le scelte vengano prese nei Palazzi senza che ci sia un reale confronto democratico con il territorio. Ora la priorità è quella di andare a sostenere le famiglie e le imprese più colpite utilizzando queste risorse per raggiungere il migliore risultato possibile».

Prima di questa proposta, Ferrero aveva già presentato un question time per chiedere come verranno spesi i denari: «I beneficiari saranno solo cittadini del comune di Ravenna o anche di comuni limitrofi? I denari saranno erogati direttamente ai cittadini danneggiati oppure utilizzati su uno o più obiettivi specifici ed in caso affermativo su quali?».



POST ALLUVIONE/3

Ancisi (Lpr): «Attenzione alle commissioni per i bonifici, chi usa un conto di Poste Italiane paga 4,9 euro»

La quasi totalità delle raccolte fondi pro alluvionati si svolge tramite bonifico su un conto corrente dedicato. Un consigliere comunale di Ravenna, Alvaro Ancisi di Lpr, solleva la questione delle commissioni pagate dai cittadini per l'operazione bancaria a fine benefico. La perplessità nasce dopo che un cittadino ravennate ha eseguito un bonifico ordinario da uno sportello di Poste Italiane e si è visto applicare una commissione di 4,90 euro.

Il 25 maggio 2023 l'Associazione degli istituti bancari italiani (Abi), presieduta dal ravennate Antonio Patuelli, ha diffuso una lettera circolare agli associati con cui, in analogia a precedenti eventi emergenziali, ha invitato tutte le banche associate a non riscuotere commissioni su bonifici, o altre forme di trasferimento fondi, disposti sui conti correnti dedicati agli aiuti. La Cassa di Ravenna, di cui Patuelli è presidente, ha aperto un conto per analoga raccolta fondi precisando che i bonifici possono essere effettuati senza commissioni. Poste Italiane non aderisce all'Abi.

«Il sindaco di Ravenna in veste di presidente dell'Unione delle Province italiane è membro integrato del cda di Cassa Depositi e Prestiti che è il principale azionista di Poste – dice Ancisi –. Grazie a tale ruolo importante, De Pascale potrebbe attivarsi affinché Poste non sottoponga ad alcuna commissione i bonifici destinati a sostenere le popolazioni colpite dall'alluvione. In ogni caso, sarebbe doveroso avvisare pubblicamente i cittadini che, onde giunga interamente a beneficio degli alluvionati ogni somma a loro destinata, si accertino preventivamente che non sia vessata da commissioni».

INTERNET

Le raccolte fondi “dal basso”: 15mila donazioni su GoFundMe

Il bilancio delle campagne aperte in provincia dalla piattaforma web: «Una percentuale va al nostro processore di pagamento. Controlli stringenti per evitare usi impropri o frodi»

La solidarietà corre sul web. E non solo su alcune foto ad effetto e un po' di retorica sparsa qua e là. Ma con soldi veri, da destinare agli alluvionati. Sono diverse le piattaforme on line di raccolte fondi nate in questi anni e utilizzate dopo il disastro del mese scorso in Romagna per andare in aiuto a cittadini, imprese, associazioni travolti da acqua e fango.

In particolare, è diventata un punto di riferimento per molti (benefattori e destinatari) la piattaforma GoFundMe, in grado di raccogliere nella sola provincia di Ravenna circa 950mila euro in poche settimane (il dato è aggiornato al 21 giugno), grazie a 15mila donazioni diverse. Sono state lanciate circa 300 campagne, tra cui alcune maggiormente condivise sui social, in grado di raggiungere ottimi risultati.

A partire dalla **scuola di musica Artstation di Faenza**, allagata già nella prima alluvione di inizio maggio, per cui sono stati raccolti oltre 60mila euro su un obiettivo di 90mila.

Sempre a Faenza, particolare scalpore ha suscitato la devastazione subita dal **Museo Carlo Zauli**, punto di riferimento per la ceramica e l'arte contemporanea, che su GoFundMe va alla ricerca di 200mila euro per poter ripartire (al momento ne sono stati raccolti circa 37mila).

A Lugo, tra le raccolte più condivise c'è quella per l'**Alfabeta**, libreria indipendente che rischia di sparire dopo oltre quarant'anni di attività, per cui sono stati donati quasi 25mila euro su un obiettivo iniziale di 30mila.

Da segnalare anche le iniziative solidali rivolte ai cittadini, come **“Una macchina per Emma”** che ha portato a raggiungere il traguardo di oltre 36mila euro (le donazioni sono state quindi sospese) per l'acquisto di una macchina attrezzata per il trasporto della piccola Emma, affetta da una grave forma di disabilità.

I lavori di ripristino
al Museo Carlo Zauli



«Ci preme sottolineare però – commentano dalla piattaforma – che tutte le campagne avviate hanno avuto un ottimo riscontro e che in media tutte le campagne hanno raccolto i fondi per avere un aiuto immediato, in attesa dei supporti istituzionali e di assistenza».

Ma quali sono i costi della raccolta? «Per implementare tutte le transizioni finanziarie – ci spiega Luca Salici, responsabile della comunicazione – ci affidiamo a un processore di pagamento, Adyen, che detrae una tariffa del 2,9 per cento dal totale raccolto (più 25 centesimi a donazione) per coprire le proprie spese. GoFundMe si sostiene invece chiedendo ai donatori di aggiungere un contributo volontario, del tutto facoltativo e opzionale, che ci consente di migliorare gli strumenti di raccolta fondi a livello mondiale e garantire la sicurezza. Ci teniamo a dire inoltre che a differenza di altri siti e piattaforme, non vendiamo a terzi le informazioni dei donatori».

E quando (e come) arrivano i soldi direttamente ai beneficiari? «I fondi possono

essere da subito prelevati dopo i nostri controlli, la verifica dell'identità e la validazione del conto bancario. Questi controlli si concentrano sia sull'identità della persona che sulla legittimità della causa. GoFundMe dispone di tecnologie e algoritmi per la rilevazione di comportamenti fraudolenti e, per sette giorni su sette, di un team che è adibito alle verifiche e che compone un terzo degli impiegati totali, tra i quali figurano esperti di pagamenti online e sicurezza digitale. Chiunque – conclude il responsabile comunicazione della piattaforma – ha la possibilità di segnalare al nostro team sospetti su specifiche raccolte fondi esistenti e il nostro team darà seguito alle segnalazioni. Le nostre procedure ci permettono di sbloccare i fondi soltanto quando siamo certi dell'identità e legittimità del beneficiario e degli scopi dichiarati, ma laddove ci sia un comprovato uso improprio dei fondi o peggio ancora una frode, interviene la Garanzia GoFundMe che rimborsa interamente le donazioni ai donatori».

Luca Manservigi

GIORNALISMO

Da Mentana e Corsera aiuti concreti per teatri e biblioteca manfrediana

A metà giugno ha superato i 5 milioni di euro la sottoscrizione “Un aiuto subito” promossa dal Tg de La7 e dal Corriere della Sera.

Tra questi, 150mila euro andranno per la biblioteca manfrediana di Faenza, come annunciato dal direttore Enrico Mentana direttamente al sindaco Massimo Isola. Manfrediana che in questi giorni sta ricevendo da case editrici più o meno grandi – con tanto di foto e ringraziamenti sui social, vedi foto – diverse donazioni di libri per cercare di compensare quelli andati distrutti.

400 mila euro sono previsti anche per il teatro Rossini di Lugo, appena restaurato, dove, nella buca sotto il palco l'acqua ha raggiunto il metro e mezzo d'altezza. Il teatro è stato salvato grazie all'impegno del suo personale e degli abbonati, chiamati il giorno dell'alluvione da una addetta alla biglietteria. Raccolte fondi per il Rossini sono partite anche da altri teatri e da scuole di musica del territorio: l'obiettivo è raggiungere il milione di euro di danni stimati in un primo momento.

400 mila euro da La7 e “Corriere della Sera” arriveranno anche per il teatro di Conselice, altro luogo simbolo, il paese dove le acque sono rimaste più a lungo e dove c'era stato un'allerta sanitaria della Ausl Romagna, con vaccinazione antitetanica.

Altri fondi sono stati stanziati in provincia per la scuola materna di Fornace Zaratini, il campo sportivo di Sant'Agata sul Santerno (per cui già si era mossa anche la Barilla), un asilo nido di Solarolo, un'edicola di Bagnara di Romagna.



Insieme per la Costituzione

Ambiente Diritti Lavoro Salute Pace. Difendiamo la Costituzione che va attuata e non stravolta

CGIL



Art. 1

L'Italia è una Repubblica democratica,
fondata sul lavoro.

Art. 32

La Repubblica tutela la salute.

Art. 41

Il lavoro “non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana”.

SALUTE E SICUREZZA

MANIFESTAZIONE NAZIONALE ROMA 24 GIUGNO 2023

Concentramento Piazza della Repubblica ore 10:00
Comizio conclusivo Piazza del Popolo

Partenze pullman

ore 3,30 Ravenna Cinema City
ore 3,20 Bagnacavallo rotonda autostrada
ore 3,30 Faenza piazzale lemca

Per informazioni e
prenotazioni

0544 244280
0545 913011
0546 699611

SOLIDARIETÀ

La squadra di Emergency nel fango di Faenza: diecimila volontari da gestire e aiuti da distribuire

La coordinatrice della logistica della Ong racconta come è stata organizzata l'attività nei giorni dell'emergenza
«Non siamo più nel picco, ma i cittadini ancora bisogno di aiuto materiale e emotivo»

Quello che è accaduto in Romagna nelle scorse settimane ha attirato l'attenzione del mondo intero, non solo per l'eccezionalità dell'evento climatico che ha devastato centri abitati e campagne mettendone temporaneamente in ginocchio la popolazione, ma anche per l'eccezionale spirito di solidarietà che si è diffuso consentendo di allestire una macchina operativa di aiuti umanitari particolarmente efficiente.

Una delle manifestazioni concrete dell'intervento in favore degli alluvionati è stata l'attività di Emergency a Faenza. «Siamo arrivati il 20 maggio per un colloquio con il sindaco – spiega Arianna Cappelli, coordinatrice della Logistica di Emergency –. Il 21 maggio alle 10 abbiamo iniziato ad allestire e la sera già avevamo ricevuto e distribuito tonnellate di donazioni per trecento nuclei familiari».

Tre sono state le principali attività gestite dalla Ong sul territorio faentino: la distribuzione di generi alimentari, beni per l'igiene della persona e della casa e di materiale per lo sgombero negli spazi della Fiera, la distribuzione porta a porta degli stessi materiali e il coordinamento dei volontari che si sono recati in città per prestare aiuto. «I volontari sono stati all'incirca diecimila e provenivano non solo dalla Romagna ma da tutta Italia – racconta Cappelli –. Abbiamo avuto volontari dal Veneto, dalla Sicilia, dalla Sardegna, dalla Lombardia. Ad esempio una signora e un ragazzo sono



Il personale di Emergency al lavoro a Faenza

arrivati assieme in auto da Milano».

L'attività di coordinamento gestita da Emergency attraverso i vari info point allestiti in città è stata fondamentale: «Abbiamo indirizzato l'aiuto verso le reali necessità, soprattutto informando i volontari dei rischi e delle zone in cui non potevano assolutamente andare. Questo ha fatto sì che il volontariato a Faenza abbia potuto essere efficace, coordinato e sicuro». Nessuna polemica, quindi, nei confronti dei cosiddetti «angeli del fango», che anzi «hanno dato tutti prova di estrema umanità, collabora-

zione ed empatia, seguendo immediatamente tutte le indicazioni fornite dal nostro staff».

Inizialmente l'azione è stata rivolta al comune di Faenza, poi si è estesa alle campagne circostanti come Reda e anche ai comuni limitrofi come Conselice e Solarolo. La squadra di Emergency, inizialmente composta da sette persone, si è ben presto arricchita del contributo di altri volontari (milleduecento in totale) che hanno supportato l'attività di distribuzione diretta in Fiera gestendo la mole di lavoro molto elevata: «Quattro giorni dopo il nostro

arrivo, il comune di Faenza ha istituito un filtro di accesso agli aiuti basato sulla residenza. Gli abitanti delle zone alluvionate potevano ricevere i beni distribuiti. Grazie a questo filtro siamo stati in grado di conteggiare precisamente i nuclei familiari che hanno raggiunto il nostro centro, che sono stati duemila».

Il picco dell'emergenza è ormai passato, l'attività è in parte diminuita ed quindi stata affidata ad altri enti locali. A Faenza le donazioni dirette sono ora gestite da Caritas, Banco alimentare e Piccola Betlemme, con cui la Ong ha continuato a collaborare durante tutto il periodo di massima allerta: «Tra i beni ancora richiesti vi sono i prodotti per la pulizia. Le persone hanno vuotato le loro case e stanno sistemando, ma un evento di questo genere provoca dei danni alle abitazioni che solo con un lungo lavoro di pulizia possono venire eliminati».

Emergency è però ancora attiva a Faenza per quanto riguarda il coordinamento dei volontari, gestito dal gazebo info point in piazza della Libertà fino al 25 giugno, e la distribuzione porta a porta mediante tre furgoni, attiva fino al 30 giugno. «I cittadini hanno ancora bisogno di essere aiutati sia a livello materiale sia a livello emotivo – afferma Cappelli – soprattutto ora che molte delle realtà a supporto dell'inondazione sono andate via, come i corpi della Protezione Civile o altre associazioni».

Giulia Castelli

Nuovo IMPIANTO FISSO ANTI ZANZARE LIBERATI PER SEMPRE DALLE ZANZARE

Impianto fisso per il controllo delle zanzare
nel tuo giardino a basso impatto ambientale

STOP ZANZARE

RIMEDIO EFFICACE

www.radisdisinfestazioni.it 0544.462485



RADIS

SOLIDARIETÀ

Caritas: 60 richieste di aiuto al giorno a Ravenna dopo gli allagamenti E ora mille elettrodomestici da distribuire

Gli sportelli di ascolto della Romagna fanno il punto settimanale per il coordinamento degli aiuti disponibili. La vicedirettrice chiede attenzione per l'emergenza casa

Per avere un quadro più completo delle iniziative di solidarietà a sostegno degli alluvionati, abbiamo incontrato la vicedirettrice della Caritas di Ravenna e Cervia, Daniela Biondi. L'ente diocesano ha un ruolo sia di aiuto ai più in difficoltà sia di centro di gestione e smistamento di generi alimentari e prodotti raccolti per far fronte alla drammatica situazione creata a causa dell'alluvione.

Relativamente al numero di richieste di aiuti e che cosa le persone chiedevano, Biondi risponde così: «Nei primi giorni post-alluvione sono stati aperti due centri di ascolto, nelle parrocchie di Fornace Zarattini e Villanova di Ravenna, che in totale accoglievano 60 richieste al giorno, principalmente di prodotti per pulizia domestica, alimentari di prima necessità e elettrodomestici di ogni tipo, dalle lavatrici ai piani cottura ai frigoriferi agli aspirapolvere. Non abbiamo ricevuto richiesta di alloggio».

La vicedirettrice specifica inoltre come sia stata fondamentale la tempestività nell'agire, nel raccogliere merce e renderla disponibile. «Abbiamo ricevuto un'importante donazione di più di mille elettrodomestici e 400 sono già stati richiesti», dice Biondi a proposito dei canali di approvvigionamento. Il carico mille pezzi è stato procurato dal gruppo Galla Placidia, neo-nata associazione di volontariato (vedi articolo accanto).

Con le altre Caritas romagnole avviene un incontro settimanale: «Fac-



Deumidificatori da Milano in comodato d'uso gratuito

La Caritas Ambrosiana della diocesi di Milano ha consegnato alla delegazione Caritas dell'Emilia-Romagna deumidificatori professionali per le diocesi più colpite. La Caritas di Ravenna-Cervia ha iniziato la distribuzione alle famiglie di Fornace Zarattini e Villanova di Ravenna in comodato d'uso gratuito. Maggiori informazioni: caritasravenna.it, 0544-212602 o 0544-213677.

ciamo il punto delle situazioni di maggior bisogno e di conseguenza gestiamo prodotti e merce inviandoli nelle zone più sensibili. Per fare un esempio prodotti di pulizia per la casa sono arrivati al nostro emporio dalla diocesi di Faenza, che a sua volta li aveva ricevuti da fuori regione».

Alla domanda su un eventuale aumento generale, al di fuori dell'alluvione come causa diretta, di persone che si rivolgono alla Caritas la vicedirettrice risponde così: «Dopo la grande crisi del 2008 abbiamo registrato una diminuzione delle file agli sportelli di ascolto, abbiamo invece avuto un picco nel numero dei richiedenti nel 2020, che non è più sceso». Il timore ora è una crisi immobiliare, in atto non solo nel territorio ravennate, che grava sulle spalle di chi non riesce a trovare un alloggio stabile a causa di proprietari di immobili riluttanti a dare in affitto case a chi lavora con contratti a tempo determinato. I richiedenti quindi, a volte anche soggetti a sfratti esecutivi, si rivolgono a Caritas per un aiuto o un alloggio nella Casa della Carità. Le famiglie già presenti sono diverse e la lista d'attesa conta più persone dei posti disponibili.

Biondi conclude con un appello alle istituzioni, ai Comuni e allo Stato riguardo la situazione immobiliare perché, se dovesse rimanere invariata nel breve periodo il numero di chi presenterà domanda in Caritas crescerà di più.

Ernesto Moia

GALLA PLACIDIA

L'associazione nata per aiutare gli alluvionati

Tra le storie che racconta la solidarietà nata per fronteggiare l'alluvione va citata l'associazione Ravenna Galla Placidia, nata dall'idea di quattro ex Lions: Matteo Raggi, Alessandro Zangaglia, Fabio Evangelista, Marcello Veletti.

In pochi giorni sono riusciti a raccogliere elettrodomestici nuovi per un valore di 400mila euro e ulteriori 100mila euro verranno utilizzati per alimenti, tessere da utilizzare nelle lavanderie. L'azienda Haier Europe ha già effettuato due consegne di apparecchi. I carichi totali attesi sono otto e per un totale di circa 1.400 pezzi destinati a chi, a causa dell'alluvione, ha perso parte della propria casa. Con l'associazione ha collaborato la Caritas di Ravenna, la Bcc e il quotidiano "Il Resto del Carlino". È la Caritas a gestire le modalità di consegna e a stilare gli elenchi dei destinatari tramite i punti di ascolto (alluvione@caritasravenna.it).

La campagna di raccolta fondi, Alluvione Ravenna-Romagna, è rivolta a tutti: Iban IT 62 G 08542 13104 000 000 731 609. Al termine della campagna verrà stilato un resoconto di quanto raccolto.

EcoClima srl

ROTTAMA LA TUA VECCHIA CALDAIA

**FINO AL
65%
SCONTO IMMEDIATO
IN FATTURA!**

**e avrai vantaggi REALI
DAI UN TAGLIO ALLA SPESA!
CHIAMA SUBITO 0544 39668 - 334 2189699**

INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI
DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO,
ENERGIE RINNOVABILI E RIPARAZIONI IDRAULICHE

**Installa una caldaia
A CONDENSAZIONE**

remeha



COOPERAZIONE

Da Legacoop 3 milioni per le vittime delle alluvioni oltre a derrate e beni

L'appello al Governo: «Basta pantomime dobbiamo avere certezze sui tempi»

Il movimento cooperativo di Legacoop ha messo a disposizione più di 3 milioni di euro per le vittime dell'alluvione solo in termini di raccolte di fondi. A ciò vanno aggiunte le derrate e i beni forniti gratuitamente, gli interventi di uomini e mezzi, l'utilizzo di spazi e capacità logistiche. Questi i numeri presentati al recente evento "Il dolore e la forza della cooperazione" organizzato da Legacoop a Bagnacavallo alla presenza del presidente della Regione Stefano Bonaccini e del presidente di Legacoop nazionale Simone Gamberini.

Nel suo saluto iniziale il presidente di Legacoop Romagna Paolo Lucchi — pur ringraziando il Governo per l'attenzione — ha ribadito la necessità di fare presto. «Non si può più andare avanti con questa pantomima sul commissario, dobbiamo avere la sicurezza di potere ricostruire in tempi rapidi». Troppi i nove anni prefigurati dal ministro Musumeci, troppo debole la risposta istituzionale. «È nello spirito dei romagnoli essere orgogliosi — ha detto Lucchi —, ma senza aiuti questa volta la Romagna da sola non ce la potrà fare».

Vini romagnoli sulle spiagge di tutta Italia

I bagnini del Sib (Sindacato Italiano Balneari - Confcommercio) hanno deciso di sostenere in modo concreto la viticoltura romagnola e le Cooperative Agricole Braccianti di Ravenna, che hanno avuto più di 6 mila ettari di coltivazioni sommerse e decine di milioni di euro di danni. «Condividiamo il vino per condividere una speranza»: è questo il motto con cui le imprese balneari aderenti in tutta Italia acquisteranno 20 mila bottiglie prodotte con l'uva delle Cab e imbottigliate da un'altra cooperativa, Terre Cevico, con l'etichetta "Tutto è possibile". L'iniziativa prende il nome di "Romagna nostra" ed è stata suggellata da un incontro tra il presidente del Sib Antonio Capacchione, il responsabile dell'Emilia-Romagna dell'organizzazione Simone Battistoni, il presidente di Terre Cevico Marco Nannetti e i rappresentanti delle sette cooperative agricole braccianti della provincia di Ravenna.



LOCALI/1

"Ti presto il ristorante", l'originale iniziativa dell'Alexander

Lunedì 3 luglio, il ristorante Alexander di Ravenna apre le porte sia della sala, ma anche della cucina, per l'iniziativa di solidarietà "Ti presto il ristorante". Sarà messo a disposizione il locale ai ristoratori danneggiati che vogliono promuovere una serata di buona tavola, con le loro specialità, a cui andranno tutti gli incassi. Fra i protagonisti ci saranno i ristoranti Lowe e O fiore mio di Faenza. C'è uno sponsor per il bere che è l'azienda vitivinicola Poggio della Dogana di Castrocaro-Brisighella che fornirà in omaggio i suoi vini. Info: 0544 212967.

SUPERMERCATI/1



127 PUNTI CONAD COINVOLTI

La rete dei soci Conad della Romagna e la cooperativa Cia (Commercianti indipendenti associati) sono riusciti a raccogliere 200 mila euro per offrire un sostegno concreto alle popolazioni colpite dalle inondazioni di maggio. In totale i punti vendita coinvolti sono stati 127, per un totale di 75 soci. L'assegno è stato simbolicamente consegnato al presidente della Regione, Stefano Bonaccini, intervenuto a Bagnacavallo all'evento "Il dolore e la forza della cooperazione", organizzato da Legacoop.

LOCALI/2

Un aiuto alle famiglie dal bagno Peter Pan

Sono stati donati ad alcune famiglie che hanno perso tutto i 6.130 euro raccolti nello storico Bagno Peter Pan di Marina di Ravenna, incasso di una serata appositamente realizzata per raccogliere fondi mercoledì 7 giugno.

SUPERMERCATI/2

300mila euro alla Cri da supermercati Ali

Il Comitato della Croce Rossa Italiana della Bassa Romagna a Lugo ha ricevuto la consegna da parte dei supermercati Ali del contributo derivante dalla raccolta fondi promossa nei 117 supermercati Ali del Veneto e dell'Emilia Romagna a favore della Croce Rossa Italiana, per il sostegno delle zone colpite dalla recente alluvione. Si tratta di 300 mila euro raccolti in sole due settimane che si tradurranno nell'acquisto di dotazioni, mezzi e materiali necessari a favorire il ritorno alla normalità per la popolazione coinvolta, a testimonianza della forte solidarietà dell'azienda e dei suoi clienti di fronte a questa grande crisi.

L'INIZIATIVA

Tutti in strada in via della Lirica per un aperitivo di beneficenza

Il ricavato servirà per aiutare la Comunità di Villanova colpita dall'alluvione

Un "apericena" di beneficenza promosso a Ravenna dalle attività che si trovano in viale della Lirica e dintorni (con il sostegno anche del nostro editore Reclam), allo scopo di dare il loro contributo in un momento molto complicato per il territorio, a causa dell'alluvione del mese scorso. **LiriCuore - Uniti per l'alluvione** è il nome scelto per l'iniziativa, che si terrà **giovedì 29 giugno a partire dalle 18.30** proprio in viale della Lirica, dove verrà chiuso un tratto di strada al traffico.

Il costo di partecipazione alla serata è di 20 euro a persona e comprende una box con all'interno diverse pietanze che saranno l'equivalente di una cena completa, acqua o birra inclusa.

Quasi una ventina le attività che hanno aderito all'evento e parteciperanno, non solo quelle legate al settore della gastronomia e della ristorazione. Si tratta di: Acquapazza, Alma in città, Azuki, Bayermann M&G srl, Back Stage, Caffè della Lirica, Cascador, Dolci Peccati, La piada di Ale, Obiettivo salute, Officina, Ottica di Cesare, Pasticceria al Duomo, Sanoo, Tabaccheria Lara, Timida, Tina on hair.

L'intera somma raccolta verrà devoluta in beneficenza, in particolare alla Comunità alloggio per persone con problemi di salute mentale di Villanova di Ravenna, gestita dal Consorzio Solco. Il centro ha subito gravi danni a causa

dell'alluvione e i suoi 14 ospiti sono stati trasferiti al Garibaldi di Ravenna.

«Abbiamo scelto questa Comunità — ha spiegato Samuel Tafuro, titolare della rosticceria di pesce Acquapazza — perché l'idea era quella di aiutare direttamente con l'acquisto di tutto quello che serve, per vedere realizzato l'impegno delle persone che contribuiranno alla raccolta. Per noi è importante investire i soldi in qualcosa di materiale e tangibile». L'importo raccolto verrà utilizzato proprio per comprare ciò di cui la struttura ha bisogno. Qualora rimanessero ancora dei soldi, si contribuirà all'acquisto di un montascale per la casa famiglia Il Colibri, anche questa danneggiata dall'alluvione.

Alla serata parteciperà tra gli altri anche Elena Baroncini, coordinatrice della Comunità di Villanova di Ravenna a cui verrà donato l'importo raccolto.

«Ci tengo a ringraziare Confesercenti — conclude Samuel Tafuro, l'ideatore dell'iniziativa — che ci sta aiutando con le pratiche per l'occupazione del suolo pubblico e gestirà direttamente la cassa».

Una volta arrivati e dopo aver ritirato la propria box al punto cassa, sarà possibile consumare su tavoli da sagra che verranno allestiti lungo la strada, con musica di accompagnamento.

Benedetta Bendandi

LIRICUORE
UNITI PER L'ALLUVIONE

Aperitivo in Strada
VIALE DELLA LIRICA
Giovedì 29 giugno
DALLE 18.30 ALLE 21.30

SPECIAL BOX
con 8 proposte
a cura delle attività
enogastronomiche
di Viale della Lirica
€ 20
con bevanda inclusa

devoluti a:

solco
COMUNITÀ RTI SOLCO-CERCHIO

casa famiglia il colibri

Le attività di Viale della Lirica ringraziano

CONFESERCENTI Ravenna-Cesena
Reclam EDIZIONI E COMUNICAZIONE
m&g s.r.l.
TARLIATO
GALLIARDO

Elena Baroncini coordinatrice della comunità, Giacomo Vici direttore del Solco e Michele Babini direttore del Cerchio saranno presenti dalle 19

MUSICA/1

Da Muti ad Anne-Sophie Mutter Concerti gratuiti e donazioni: la solidarietà del Ravenna Festival

Punti raccolta fondi nei luoghi di spettacolo, carnet e ingressi per i giovani volontari e chi si è adoperato durante l'alluvione

In prima linea nell'aiuto dal basso alla ricostruzione post alluvione c'è il Ravenna Festival che ha attivato punti di raccolta fondi in tutti i luoghi di spettacolo, come del resto stanno facendo quasi tutte le manifestazioni culturali in corso o appena conclusa (a Scrittura Festival per esempio sono stati raccolti poco più di 2.000 euro durante le quattro giornate ravennate della manifestazione, a Beaches Brew, all'Hana-Bi, 2.500 euro). La donazione che ha dato il via all'iniziativa del grande festival ravennate è stata quella di Riccardo Muti, che ha deciso di destinare il cachet di un suo concerto alle comunità alluvionate. Una generosità dimostrata anche dai molti artisti ospiti fra cui Anne-Sophie Mutter e i Mutter's Virtuosi (foto), l'ensemble d'archi nato proprio in seno alla Anne-Sophie Mutter Foundation. Mentre la donazione degli artisti sarà destinata alla Scuola comunale di musica "Giuseppe Sarti" di Faenza, gravemente danneggiata nell'alluvione, il concerto in programma giovedì 22 giugno, alle 21 al Pala De André, è aperto gratuitamente alla cittadinanza. Anche l'Étoile Sergio Bernal ha deciso di rinunciare al cachet, mentre l'appuntamento *Etilene per tutti - versi ritrovati*, è stato riprogrammato per domenica 25 giugno, alle 19, alla Darsena del Sale di Cervia. L'appuntamento è a ingresso libero e sarà legato a una raccolta fondi destinata alla ricostruzione delle Saline di Cervia (saranno a disposizione vinili dell'album degli Zois e libri). Infine, anche il Jordanian Italian Forum for Cooperation, che ospiterà il concerto dell'Amicizia a Jerash, donerà parte del ricavato delle vendite dei biglietti dell'evento in Giordania per il sostegno delle popolazioni colpite.

Inoltre, per i membri delle forze dell'ordine, protezione civile, associazioni e ai volontari sono disponibili biglietti gratuiti per alcuni spettacoli. Ravenna Festival ha voluto premiare anche la nuova generazione in prima linea nell'emergenza: sono stati già distribuiti 500 carnet Omaggio-vani (300 in più rispetto all'anno scorso), che permettono a ragazzi fra i 14 e i 30 anni di accedere a quattro spettacoli a scelta, sempre in compagnia, per un totale di 4000 ingressi gratuiti.



MUSICA/2

IL MONDO DEL LISCIO E DEL BALLO NEL TOUR DELLA "ROMAGNA DI CUORE"

Date a Forlì, Cervia, Faenza, San Marino e Marina di Ravenna
Coinvolti oltre 120 artisti in collaborazione con il Mei

Un concerto benefico, organizzato da Luca Medri (direttore artistico Cosascuola Academy) con Giordano Sangiorgi e Massimo Zoli, dal titolo "La musica che gira intorno" si terrà lunedì 26 giugno (ore 20,30) all'Arena San Domenico di Forlì. Il ricavato verrà interamente devoluto ad Assonanza, la rete regionale delle scuole di musica,

impegnata ad aiutare le scuole che, in seguito ai danni causati dall'alluvione, hanno dovuto interrompere le proprie attività. E il 5 luglio, sempre all'Arena San Domenico, ci sarà un evento presentato e organizzato da Luana Babini e Maurizio Tassani. Sarà un tour dal titolo "Romagna di Cuore" che toccherà cinque città della Romagna con oltre 120 artisti coinvolti in collaborazione con il Mei e con il patrocinio della Regione. Le altre tappe sono: l'11 luglio a Cervia, il 18 luglio a Faenza, il 25 luglio a San Marino e il 1 agosto a Marina di Ravenna. Sarà coinvolta tutta la Romagna del ballo, del liscio e dell'intrattenimento per raccogliere fondi per gli alluvionati. Prenotazioni: 348 1023215 e 338 4672368. Ma gli appuntamenti musicali solidali sono davvero tantissimi, da quello di Monte Brullo il 23 giugno all'appuntamento di sabato 24 giugno all'Agriturismo Oasi della Pideura di Brisighella per il tributo a Vasco Rossi del chitarrista rock del Gallo Team Cristian Cicci Bagnoli. Una parte del ricavato della serata andrà al fondo Faenza Tieni Boitta! _ Romagna Nostra per gli alluvionati di Faenza con particolare riferimento alle realtà musicali colpite.

Concerti di Sarti e Malerbi per nuovi strumenti

Raccolta fondi anche in occasione della rassegna "In Tempo", organizzata dalla scuola Sarti di Faenza, colpita dall'alluvione. Il prossimo concerto è in programma venerdì 23 giugno, alle 21, nella chiesa di Santa Maria dell'Angelo a Faenza e vedrà sul palco il Duo Nihz, composto da Sanna Van Elst (flauto dolce, registratori e voce) e Bobby Rootveld (chitarra, percussioni e voce). Il prossimo appuntamento sarà "Omaggio a Rachmaninoff" in programma per mercoledì 28 giugno, alle 21, al Museo Internazionale delle Ceramiche. Offerta libera per l'acquisto di nuovi strumenti per sostituire quelli danneggiati dall'alluvione alla Festa della musica della scuola Malerbi di Lugo che organizza nel proprio giardino. Tra i prossimi appuntamenti il 23 il chitarrista jazz lughese Stefano Savini presenterà il suo nuovo album intitolato Aliquid Novi. Il concerto di sabato 24 vedrà riunite le scuole di musica con cui il Malerbi ha un rapporto di collaborazione ed amicizia come la Scuola Sarti di Faenza, Rossini di Cervia e Corelli di Fusignano (anche alle 18.30). Il 25 ci sarà l'omaggio a Sonny Rossini con gli studenti della Sarti.

MUSICA/3

Al Campovolo il concerto di beneficenza Italia Loves Romagna

Laura Pausini donerà l'incasso di tre spettacoli al Faentino
Rinviato a data da destinarsi l'appuntamento previsto a Imola



Erano passati appena cinque giorni da quel tragico 17 magico e Laura Pausini annunciava due iniziative in aiuto alla sua terra: la donazione del suo compenso per i tre concerti di Venezia con cui aprirà il nuovo tour (30 giugno, 1-2 luglio) a favore dei comuni di Solarolo, Castel Bolognese, Faenza e un concerto per il 5 agosto all'autodromo di Imola intitolato "Romagna Mia" con ricavato in beneficenza. L'appuntamento imolese però è stato annullato. Ufficialmente rinviato a data da destinarsi. L'annuncio è stato dato nei giorni scorsi dal sindaco della città sul Santerno, Marco Panieri, che lega la decisione al fatto che già un altro evento simile sia stato organizzato per il 24 giugno al Campovolo di Reggio Emilia: il concerto "Italia Loves Romagna" che vedrà salire sul palco tra gli altri ancora Laura Pausini, Zucchero, Li-

gabue, Elisa, Giorgia, Morandi, Blanco, Tananai. «La moltiplicazione di eventi analoghi rischierebbe di aumentare i costi organizzativi a danno delle donazioni e di distogliere tempo e risorse da obiettivi più importanti e pertinenti al nostro ruolo», ha detto il primo cittadino. L'idea del concerto di Imola aveva già raccolto l'adesione di Pausini, Irene Grandi, Samuele Bersani, Piero Pelù, Malika Ayane, Mirko Casadei. Al momento, quindi, l'evento imolese è rinviato. Ma con la prospettiva di un'edizione speciale nel 2024 dedicata sempre ai territori colpiti dall'alluvione, per evitare che i riflettori si spengano e per mantenere alta l'attenzione.

il buon GELATO di Romagna

Centrale del latte cesena dal 1959

Scopri di più qui

500g e

MASCARPONE & CAFFÈ

SPAGNOLA

PISTACCHIO & VANIGLIA

centralelattecesena.it

DIRITTI

Una conferenza sulle famiglie omogenitoriali

Organizzata da Arcigay e Comune
Anche un laboratorio per bambini

“Siamo famiglia: diritti e storie di famiglie omogenitoriali” è il titolo di una conferenza in programma sabato 24 giugno dalle 10 alle 13 alla sala Buzzi di viale Berlinguer 11. L'obiettivo principale è quello di promuovere la consapevolezza e la comprensione delle sfide affrontate dalle famiglie LGBTI+ e di discutere dei diritti e delle opportunità legate all'adozione, alla Gestazione per Altri, alla stepchild-adoption e all'affido familiare.

La conferenza, organizzata da Arcigay Ravenna in collaborazione con il Centro antidiscriminazioni LGBTI+ del Comune si rivolge a professionisti del settore sociale, operatori sanitari, giuristi, studenti, attivisti, famiglie. Dopo i saluti istituzionali interverranno Michele Giarratano, avvocato e attivista di Famiglie Arcobaleno, e Karin Falconi, counsellor professionale specialista nel sostegno alla genitorialità affidataria e adottiva e responsabile del progetto “AFFIDiamoci” di M'aMa-Dalla Parte dei Bambini. Durante l'evento saranno inoltre condivise testimonianze di famiglie omogenitoriali e monoparentali. Parallelamente alla conferenza, si svolgerà il laboratorio “Rainbow kids” al Centro antidiscriminazioni in viale Berlinguer 7, dalle 9.45 alle 13. Durante il laboratorio, i bambini potranno partecipare attivamente a numerose e varie attività creative e interattive.

LIDI/1

Torna la festa della Cozza tra escursioni e degustazioni



Torna la Festa della Cozza tra il 23 e il 25 giugno a Marina di Ravenna, periodo clou della raccolta dei mitili che crescono spontaneamente in mare aperto, alla base delle piattaforme in Adriatico. La decima edizione della festa è nel segno della ripartenza dopo gli eventi drammatici che hanno colpito Ravenna e la Romagna nel mese di maggio. Parte dell'incasso realizzato sarà infatti devoluto a chi è stato colpito dall'alluvione, sul conto “un aiuto per Ravenna”. Il centro della manifestazione è nell'area del bacino pescherecci dove si terranno incontri e show cooking e dove alcuni stand - gestiti da Circolo Aurora Osteria & Cultura; Food Truck Savut; Osteria L'Acciuga; Pescatori di Marina di Ravenna; Ristorante del Mercato Coperto Ravenna - proporranno al pubblico le cozze selvagge. Tra gli appuntamenti anche, alle 10 del 24 giugno, l'escursione, in collaborazione con Eni, a una piattaforma per assistere alla dimostrazione di raccolta delle cozze e, sempre alle 10, la gita alla scoperta della Pialassa Baiona. La domenica, invece, alle 8.30 dal Bar del Parco Teodorico, parte la “pedalata slow” grazie all'Aurora Slow Bike con degustazione alla cieca durante le tappe. Nei pomeriggi delle tre giornate ci saranno poi incontri con esperti per parlare di salute del mare, di cibo e di come apprezzare meglio le cozze in cucina. Programma completo su: www.ravennaedintorni.it.

LIDI/2

ANCHE LUCIANA LITIZZETTO AL FESTIVAL DEL BAGNO POLKA DI MARINA ROMEA

Al via la seconda edizione di “Ghe Pensi Mar” mercoledì 28 giugno tra spettacolo e informazione



L'appuntamento è dal 28 giugno al 1 luglio a Marina Romea, al bagno Polka, con la seconda edizione del festival “Ghe Pensi Mar”. In programma quattro giorni di eventi a ingresso gratuito realizzati in collaborazione con il locale di Milano, Ghe Pensi Mi. Tra i protagonisti di quest'anno i comici Luciana Littizzetto e Stefano Rapone, la band Street Clerks, l'autrice Chiara Galeazzi, il rapper Bassi Maestro, il poeta Guido Catalano e gli ex calciatori della Sampdoria dello

scudetto. La prima giornata del festival si apre nel segno dell'alluvione che ha colpito il territorio romagnolo: “Dopo il fango” è il podcast di Chora Media in cui la giornalista Francesca Milano ha raccolto le voci di persone che hanno visto le proprie esistenze spazzate via nell'arco di pochi minuti. L'autrice ne parla con il cantante Vittorio Bonetti, che ha vissuto in prima persona le conseguenze dell'alluvione. Il vero festival inizierà con il dj-set Lacrima Party preceduto da un dialogo tra la giornalista Valeria Montebello (autrice del podcast “Il sesso degli altri” di Chora Media) e Lorenzo Luporini, che torna sul palco del Polka per affrontare il tema del sesso. La seconda giornata è all'insegna del giornalismo. Si inizia con Valdo Gamberutti, autore del libro *La Zanzara - Tutto il resto è radio* (Baldini+Castoldi), dedicato alla trasmissione di Radio24. Si prosegue con il dialogo tra Assia Neumann Dayan della *Stampa* e Davide Piacenza, che ha appena pubblicato *La correzione del mondo* (Einaudi). Un altro ritorno è quello di Massimo Temporelli, che in compagnia di Chiara Alessi celebrerà il 50esimo anno di vita del cellulare. Appena prima del tramonto toccherà al comico Walter Fontana che presenterà la riedizione del suo cult *L'uomo di marketing e la variante limone* (Bompiani), un tuffo dentro il mondo della pubblicità. Subito dopo sul palco del Ghe Pensi Mar un nome che non ha bisogno di presentazioni: Luciana Littizzetto, che parlerà della sua carriera, a poche settimane dall'addio alla Rai. La seconda giornata si chiude poi con la poesia stralunata di Guido Catalano, con il suo spettacolo *Smettere di fumare baciando* (il programma completo su www.ravennaedintorni.it).

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 - 19.30

DAL 22 AL 25 GIUGNO

GHIGI via Cavour 78

tel. 0544 38575;

COMUNALE 8 via Fiume Montone

Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;

COMUNALE 7 via Bonifica 6

(Porto Fuori) - tel. 0544 433021.

DAL 26 GIUGNO AL 2 LUGLIO

MODERNA via Bovini 11

tel. 0544 218994;

COMUNALE 8 via Fiume Montone

Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;

SANTO STEFANO via Cella 528

(Santo Stefano) - tel. 0544 563525.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI
DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI,
24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30

servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato
124 - tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com

FIDO IN AFFIDO

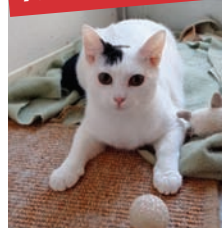


TOBIA

Tobia, classe 2009, è bravo al guinzaglio e adora passeggiare. Ha perso da poco il compagno umano di una vita. Per lui ideale

un compagno con tempo da dedicargli e magari una casa con giardino in cui rilassarsi e giocare insieme! Chi lo adotterà potrà godere delle agevolazioni del progetto “Adotta un Nonno”. Per conoscerlo scrivete al **349 6123736**, sarete ricontattati!

ADOTTAMICI



MINÙ

Noel e Minù sono due adorabili gattini di circa otto mesi (nati nel 2022), maschio e femmina, sono stati salvati insieme da una situazione molto

precaria e sono diventati grandi amici! Un po' timidi inizialmente, soprattutto Noel, con pazienza e grazie alla giocosità di Minù (nella foto), si rivelano affettuosi e giocherelloni. Sogniamo un'adozione di coppia! Per conoscerli chiamate il **333 2070079**

FAMIGLIE

Torna la notte delle streghe

Musica, spettacoli, yoga della risata, cartomanti e bancarelle: ai Giardini Pubblici di via Santi Baldini a Ravenna torna la Notte delle Streghe, il 23 giugno dalle 19 alle 23.30. Anche quest'anno Linea Rosa, in collaborazione con lo Chale Garden Bistrot, dà il benvenuto all'estate esorcizzando una tradizione che da secoli addita le donne portando avanti stereotipi. Il ricavato verrà destinato alla ricostruzione della casa di Agata Manfredi, volontaria di Linea Rosa.

Spettacolo di burattini al bagno Coja

Prosegue l'estate dei “Burattini alla riscossa”, rassegna curata da Massimiliano Venturi. Venerdì 23 giugno (ore 21.15, ingresso gratuito) al Coja Beach di Casalborsetti protagonisti saranno i burattini di Mattia Zecchi con *Sandrone Re dei Mamalucchi*.

La notte viola a Casola Valsenio

Il centro storico di Casola Valsenio si anima per la notte del 24 giugno, in occasione della “Notte Viola”, colore della pianta rappresentativa del paese, la lavanda. L'evento si apre dalle 18 con il tradizionale mercatino di erbe, essenze, profumi e prodotti tipici del territorio e fa da contorno a degustazioni, laboratori ed attività, tra stand gastronomico, concerto dei Mash Machine alle 21.15 e il djset dalle 23 con Relight Orchestra fino a notte inoltrata. Il programma si completa con una mostra fotografica intitolata “50 sfumature di viola”, un laboratorio creativo per bambini a cura di Erika Linguerri e dalle 19 una cena in piazza per scoprire il “piatto viola”, a cura della Pro Loco di Casola Valsenio. Chi si presenterà alla festa vestito di questo colore riceverà un omaggio.



i Freschissimi

IL BUONO DEL PAESE

PESCHE SATURNIA DELLE COLLINE MARCHIGIANE
SAPORI & DINTORNI
CONAD PERCORSO QUALITÀ
500 g

2,39
€/kg 4,78

CONAD **PERCORSO QUALITÀ**

INSALATA GRAN MIX
CONAD PERCORSO QUALITÀ
125 g

1,10
€/kg 8,80

IL BUONO DEL PAESE

CIPOLLA ROSSA DI TROPEA CALABRIA IGP
SAPORI & DINTORNI
CONAD PERCORSO QUALITÀ
500 g

1,29
€/kg 2,58

IL BUONO DEL PAESE

FORMAGGIO ASIAGO DOP FRESCO
SAPORI & DINTORNI CONAD

11,90
al kg

IL BUONO DEL PAESE

MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA DOP
SAPORI & DINTORNI
CONAD take away, 250 g

3,49
€/kg 13,96

IL BUONO DEL PAESE

PECORINO SARDO DOLCE DOP
SAPORI & DINTORNI
CONAD

16,90
al kg

IL BUONO DEL PAESE

Stagionatura minima 18 mesi!

PROSCIUTTO DI SAN DANIELE DOP
SAPORI & DINTORNI CONAD

24,90
al kg

CARNE ITALIANA

PROSCIUTTO COTTO DI ALTA QUALITÀ
CONAD

19,90
al kg

IL BUONO DEL PAESE

BRESAOLA DELLA VALTELLINA IGP
SAPORI & DINTORNI CONAD
punta d'anca

28,90
al kg

IL BUONO DEL PAESE

COPPA PIACENTINA DOP
SAPORI & DINTORNI
CONAD

20,90
al kg

CARNE ITALIANA

FUSI E ANCHE DI POLLO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

4,90
al kg

CARNE ITALIANA

ALLEVATO SENZA USO DI ANTIBIOTICI

BOCCONCINI DI TACCHINO
CONAD PERCORSO QUALITÀ
allevato senza uso di antibiotici, 400 g

4,20
€/kg 10,50

CARNE ITALIANA

BRACIOLE DI SUINO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

5,40
al kg

IL BUONO DEL PAESE

HAMBURGER
SAPORI & DINTORNI CONAD
di marchigiana, di romagnola, di chianina, di piemontese, 180 g

3,50
€/kg 19,45

SAPORI IDEE

HAMBURGER DI ANGUS IRLANDESE
SAPORI & IDEE CONAD
PERCORSO QUALITÀ
gusto intenso, 180 g

3,20
€/kg 17,78

SCOPRI IL PESCE FRESCO DELLA NOSTRA FILIERA CONTROLLATA.

✓ ALLEVATI NEI MARI ITALIANI: MAR TIRRENO, MAR DI SARDEGNA, MARE ADRIATICO
✓ ALLEVATI SENZA L'USO DI ANTIBIOTICI
✓ FILIERA CONTROLLATA

OMBRINA BOCCADORO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

13,50
al kg

SEPPIA PULITA DECONGELATA

14,90
al kg

CUORE DI MERLUZZO NORDICO

18,90
al kg

ARCHITETTURA

Il leggendario libro di Hugh Ferriss sulla metropoli sognata

Se ne parla con Alessandro Canevari alla conferenza di Reclam nello showroom di Original Parquet di Alfonsine, il 22 giugno

di Alberto Giorgio Cassani

James G. Ballard, nella sua profetica "Tetralogia degli elementi" – *The Wind From Nowhere*, 1961, *The Drowned World*, 1962, *The Burning World* (o *The Drought*), 1964 e *The Crystal World*, 1966 – aveva prefigurato quattro possibili catastrofi naturali: un vento che spazza tutto, la desertificazione, un diluvio d'acqua e la cristallizzazione delle piante. Nella nostra regione, abbiamo fatto la drammatica prova del terzo evento, che, nella prima traduzione per la collana "Urania" di Mondadori, suonava liberamente, ma efficacemente: *Deserto d'acqua*. L'unica soluzione per città semisommerse era di andare a vivere ai piani alti. Anche questa via di salvezza l'abbiamo verificata durante la recente alluvione. Perché questa premessa? Perché il libro di cui si parlerà nella prima parte della conferenza di architettura di giovedì 22 giugno – dalle 18 nello showroom dello sponsor Original Parquet di Alfonsine, nell'ambito della rassegna SeDici Architettura di Reclam, con la consulenza di chi scrive e dell'architetto Emilio Rambelli – è in gran parte dedicato allo sguardo dall'alto. Si tratta della prima traduzione italiana di un leggendario libro del grande disegnatore americano Hugh Ferriss, *The Metropolis of Tomorrow*, pubblicato a New York, nel 1929, da Ives Washburn e ora, grazie alla cura di Alessandro Canevari, co-protagonista dell'incontro insieme allo Studio di architettura Ellevuelle (vedi box a fianco), è messo a disposizione del pubblico italiano col titolo di *Metropoli del futuro*, nella bella collana "Tecnica e Tradizione" diretta da Guglielmo Bilancioni, edito dalle Edi-



Hugh Ferriss, "Evolution of set-back building. First stage", in "The Metropolis of Tomorrow", New York, 1929

zioni Pendragon di Bologna nel 2022. Il volume è corredato da una basilare postfazione del curatore dal titolo *Metropoli-Stilopoli*, che ne inquadra l'autore, il contesto e il contenuto.

Qual è il tema? Ferriss propone un progetto visionario per risolvere il grande problema della sua e della nostra epoca: come dare Forma all'informe metropolitano? Per far questo, bisogna innanzitutto conoscere il problema. Come fare per avere una visione complessiva dell'enorme metropoli, che, in questo caso, non può che essere New York? La

soluzione è salire ai piani alti – come in Ballard – e guardare l'"oceano" artificiale che gli uomini – il capitalismo, gli speculatori e, *last but not least*, gli architetti – hanno costruito. È lo stesso Ferriss che, in uno dei tanti meravigliosi disegni che costellano il libro, mostra se stesso, davanti a un cavalletto, intento a ritrarre la gigantesca città ai suoi piedi. Da un lato i grattacieli, dall'altro gli abitanti che si muovono in fondo ai "canyon" di NYC. Ferriss si chiede: «Quale rapporto intercorre tra i due? Quelle minuscole macchioline sono le vere menti di questo scenario e le torreggianti masse qualcosa che quelle formiche hanno, per così dire, prodigiosamente secreto? Oppure i colossi di acciaio e vetro sono l'incarnazione di una qualche cieca e meccanica forza impostasi dall'esterno su un'umanità inerme?». Per Ferriss, questo non è "il migliore dei mondi possibili" e dunque l'ultima parte del suo libro è dedicata al sogno di una possibile rigenerazione della metropoli, non come fuga da questa, ma come razionalizzazione di questa attraverso il riscatto della grande Forma. Utopia, si dirà, ma utopia necessaria. Con una grande speranza nei giovani architetti – proprio quelli che sono protagonisti del ciclo di conferenze: «[...] senza alcuna remora o esitazione la nuova generazione schiererà davanti a sé ogni prodotto della ricerca scientifica contemporanea, e, forte di tali conquiste, costruirà».

L'ingresso alla conferenza è libero e aperto a tutti, al termine seguirà un buffet offerto ai partecipanti.

Ellevuelle: l'attualità del recupero e della rigenerazione urbana

Protagonista della Conferenza di architetture di giovedì 22 giugno (dalle 18) nello Showroom di Original Parquet di Alfonsine è anche Ellevuelle, collettivo di architetti professionisti formato da Giorgio Liverani, Luca Landi, Michele Vasumini, Matteo Cavina, con Eleonora Festa, Andrea Cirillo, Giacomo Diolaiti e Chiara Piazza e sede a Modigliana, in provincia di Forlì-Cesena. Laureati alla Facoltà di Architettura "Aldo Rossi" di Cesena, si confrontano soprattutto con il tema del recupero di carattere residenziale, produttivo e culturale. Nel 2013 sono pubblicati sulla rivista *Casabella* nella selezione internazionale di giovani progettisti under 30 e nel 2014 sono tra i 10 segnalati del Premio Giovane Talento dell'Architettura Italiana bandito dal CNAPPC di Roma con il progetto di recupero del Filandone di Modigliana. Sono tra gli architetti invitati a ripensare la trasformazione dell'ex area militare Sta.Ve.Co. di Bologna, tra i vincitori del concorso Scuole Innovative e terzi classificati nel concorso di idee "Fabbrica della Meraviglia" indetto da Orogel per la nuova sede amministrativa. Nel 2019 risultano secondi al concorso di progettazione per la realizzazione della nuova scuola secondaria di San Piero in Bagno e tra i finalisti del concorso internazionale di progettazione indetto dal Comune di Milano per la progettazione della Scuola Scialoia. Nel giugno 2020 sono tra i 10 studi invitati al ciclo di incontri "giovani architetti italiani" promosso da "Casabella". Nell'ottobre 2022 risultano vincitori del concorso "Prossima stazione Cesena" che ha come oggetto la rigenerazione del complesso sistema di spazi pubblici tra la stazione e il centro storico.



Occhiali fatti a mano personalizzabili

NEL CENTRO DI RAVENNA

Via Alcide De Gasperi 1/3
Ravenna
www.occhialeriadicesare.it


DI CESARE
OCCHIALERIA ARTIGIANA
RAVENNATE

RAVENNA FESTIVAL/1

Dai Mutter's Virtuosi alla Sinfonia Varsovia, la grande classica tra Pala De André, Alighieri e Museo Nazionale



Dopo il concerto "benefico" a ingresso gratuito di Anne-Sophie Mutter (che ha devoluto il proprio cachet agli alluvionati) e i Mutter's Virtuosi (**22 giugno, Palazzo Mauro De André**), il programma di musica classica del Ravenna Festival prosegue con un quartetto di sassofoni. Nato intorno alla metà dell'Ottocento, questo strumento godette fin da subito di un'ampia diffusione tanto da venir impiegato con una certa frequenza all'interno dell'orchestra sinfonica. Il **Signum Saxophone Quartet** (23 giugno, ore 21, al Chiostro del Museo Nazionale) promette di guidare con questa tipica sonorità suadente gli ascoltatori in un percorso che da Bach a Ginastera, da Albinoni a Bernstein. Un'intimità declinata secondo il timbro che si ritrova presente anche nell'incipit del *Concerto n. 4 op. 58* di Ludwig van Beethoven che Ravenna potrà apprezzare dalle dita di **Yefim Bronfman (nella foto)** che, insieme all'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini diretta da **Julian Rachlin** (24 giugno, ore 21, Pala De André), darà vita a un appuntamento nel quale si affermerà con forza l'avvenuto affrancamento dell'orchestra dalla poetica cameristica, con il Preludio dalla Leggenda dell'invisibile città di Kitež e della fanciulla Fevronija di Nicolaj Rimskij-Korsakov e, soprattutto, con la Sinfonia n.4 di Cajkovskij. Il 27 giugno al teatro Alighieri (e non più al Pala De André come inizialmente previsto) l'appuntamento è invece con la bacchetta di **Aledsandar Markovic** alla testa della **Sinfonia Varsovia** e della stessa Orchestra Cherubini, tra canti funebri e "dolorosi", brani di Penderecki, Gorecki e Beethoven.

RAVENNA FESTIVAL/2



DANZA CONTEMPORANEA: I CORPI DELLA ICK DI GRECO E SCHOLTEN

La grande danza al Ravenna Festival torna venerdì 23 giugno al teatro Alighieri con *WE, the EYES*, nuovo progetto di **ICK Dans Amsterdam**, compagnia internazionale frutto del lungo sodalizio artistico formato dal coreografo Emio Greco e il regista olandese Pieter C. Scholten. Con il nuovo progetto continua la loro indagine sul corpo dei danzatori e sulla loro capacità di diventare messaggio sociale. Diventando in questo caso protagonisti simbolo di un'umanità post-pandemica.

RAVENNA FESTIVAL/3



ROBERTO MERCADINI E CATERINA CASELLI A MILANO MARITTIMA

Prosegue la rassegna nella rassegna del Festival a Cervia e dintorni. Giovedì 22 giugno dalle 21.30 all'arena dello stadio dei Pini di Milano Marittima l'autore **Roberto Mercadini** presenta il suo "Little boy": con sarcasmo atroce questo è il nome in codice della bomba sganciata su Hiroshima nell'agosto 1945, quasi un vezzeggiativo per l'ordigno che causerà la più incredibile strage di tutti i tempi. Il "poeta parlante" Mercadini, con l'ironia e la passione che anche il grande pubblico gli riconosce, ne percorre tutta la storia, dai primi risultati della fisica quantistica all'esplosione. Sostenuto dal commento sonoro di un valente sperimentatore "borderline" come Dario Giovannini.

Sabato 24 giugno sempre a Milano Marittima, ma alla rotonda Primo Maggio, dalle 21 un incontro con **Caterina Caselli**, che accompagnerà il pubblico alla visione del documentario sulla sua vita (**nella foto**) che testimonia, insieme alla sua straordinaria vicenda biografica, un pezzo della storia del nostro Paese, dagli anni della generazione beat a oggi.

RAVENNA FESTIVAL/6

Canto a cappella: il coro inglese dei King's Singers domenica mattina a S. Agata Maggiore e in serata a teatro

Alla fugace bellezza del volo e delle sonorità degli uccelli è dedicato il programma (domenica 25 giugno dalle 21 al teatro Alighieri di Ravenna) dei **King's Singers**, coro maschile nato a Cambridge nel 1968 da cantori formati al King's College. Radicato nella prestigiosa tradizione inglese di canto a cappella, propone un viaggio lungo un repertorio che, dal primo Ottocento fino alla popular music, si ispira al canto degli uccelli. Nessuno strumento ad arricchire la loro tavolozza timbrica, dinamica e armonica: le sonorità e i ritmi di due secoli di musica sono affidati alle sole voci.

Lo stesso coro sarà protagonista al mattino (ore 11.30) della stessa giornata di domenica 25 giugno alla basilica di Sant'Agata Maggiore per la rassegna "In templo Domini - Liturgie nelle basiliche".

RAVENNA FESTIVAL/4

Musica contemporanea: un omaggio a Berio con l'americana Silverstein

Mercoledì 28 giugno dalle 21.30 al Refettorio del Museo Nazionale di Ravenna, nell'ambito del cartellone dedicato alla musica contemporanea del Ravenna Festival, va in scena un omaggio a Luciano Berio con la giovane violinista americana Elicia Silverstein (**nella foto**), accompagnata da Marco Bianchi al violino e Francesco Cera a organo e clavicembalo.



RAVENNA FESTIVAL/5

A San Vitale altri tre giorni con l'Interrogatorio a Maria di Testori

Con l'ensemble LaCorelli e il mezzosoprano Daniela Pini



musica di *Interrogatorio a Maria* saranno affidati all'interpretazione di Daniela Pini, mezzosoprano protagonista, del Coro Ecce Novum diretto da Silvia Biasini (**nella foto**) e dall'Ensemble LaCorelli diretto da Jacopo Rivani.

Interrogatorio a Maria è un testo breve e intenso, corale e poetico, che Giovanni Testori scrive nel 1979 e che, nel centenario della sua nascita, Ravenna Festival riporta in scena in una veste del tutto nuova: fino a domenica 25 giugno (da martedì 20), ogni sera alle 19.30, quel testo prende vita sotto gli splendori musivi della Basilica di San Vitale, intessuto della musica che il Festival stesso ha commissionato al giovane compositore Danilo Comitini (vincitore del Concorso internazionale "2 agosto" nel 2020). Dunque, in prima assoluta, versi e

MUSICA CLASSICA

Un quartetto d'archi
alla chiesetta di Ponte delle Assi

Prosegue a Ravenna la rassegna musicale dal titolo "Concerti all'oratorio", in programma nel restaurato oratorio Madonna di Pompei, noto come chiesetta di ponte delle Assi, con musiche da camera del Seicento e del Settecento italiano. Domenica 25 giugno, alle 21, appuntamento con Tiziano Berardi e Cecilia Zanni al violoncello, Marina Mammarella al violino ed Agide Bandini al contrabbasso. Info e prenotazioni: telefonare o scrivere su WhatsApp al 388 8091315.

Al Museo Classis
da Arvo Part a Piazzolla

Mercoledì 28 giugno prosegue la rassegna di incontri e concerti del Ravenna Festival al Museo Classis. L'appuntamento (dalle 18.30) è prima con Isabella Baldini sul tema "A tavola con Teodorico" e poi con il concerto del Dada Duo, formato da Donato d'Antonio alla chitarra e Raffaele Damen alla fisarmonica, con un programma musicale "Da Pärt a Piazzolla".

BLUES



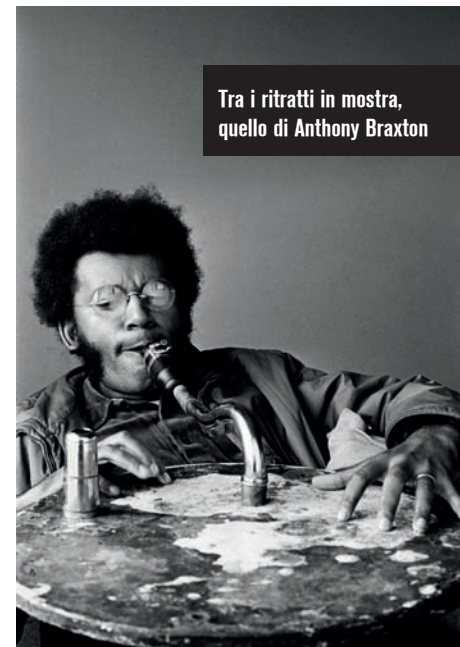
DAL GIAPPONE AL CLAN

Giovedì 22 giugno dalle 22 al Clandestino di Faenza nuovo concerto di caratura internazionale con la one man band del giapponese Alco Degurutien. Sorta di Tom Waits dell'estremo oriente, «ama le atmosfere alla Kurt Weill, il blues licantropo e il jazz noir».

LA MOSTRA

AL MUSEO NAZIONALE I MUSICISTI
"CON TAVOLINO" DI ROBERTO MASOTTI

Dal 22 giugno al 30 settembre oltre cento ritratti del fotografo scomparso l'anno scorso



Era un lavoro paziente e meticoloso quello di Roberto Masotti; un lavoro che cominciava prima degli scatti – iniziava, piuttosto, con l'interesse per la musica, specie quella di ricerca e sperimentazione. Al "fotografo della musica" scomparso l'anno scorso, Ravenna Festival dedica la mostra *You Toured the Tables on Me*, curata dalla compagna di vita e scatti Silvia Lelli. A seguito dell'alluvione che ha colpito Lugo, la mostra originariamente prevista alle

Pescherie della Rocca è stata riprogrammata al Museo Nazionale di Ravenna (via San Vitale 17), grazie alla collaborazione della Direzione Regionale Musei Emilia-Romagna.

Dal 22 giugno al 30 settembre la Manica Lunga del Museo accoglie centoquindici ritratti di musicisti contemporanei "con tavolino": tra il '74 e l'81, un vecchio e malconcio oggetto di arredo, acquistato in un campo rom alla periferia di Milano, divenne infatti co-protagonista di un percorso fotografico che solo uno spirito visionario, tenace e ironico come quello di Roberto Masotti poteva concepire con la complicità dei suoi soggetti – da Juan Hidalgo a Philip Glass, da Luciano Berio a John Cage, da Michael Nyman a Steve Lacy, Demetrio Stratos, Brian Eno...

DEGUSTAZIONI MUSICALI

Al bagno Lupo si parla di vini naturali (anche) con il filosofo Rocco Ronchi
A seguire, concerto fiati-percussioni con il quartetto Red Planet

AUT AUT (in collaborazione con Drogheria Gitana di Forlì) è una serata speciale e simbolica nella programmazione di Lupo, il nuovo stabilimento balneare di Milano Marittima (al confine con Lido di Savio) dello staff di Area Sismica. Giovedì 29 giugno si parte dalle 18.30: oltre alla musica live, il protagonista sarà anche l'altro caposaldo dello stabilimento cervese, ossia l'estrema attenzione alla cultura enogastronomica naturale e sostenibile. A partire dalle 18 si avranno allora degustazioni di cibo e vini naturali a cura di una dozzina di aziende del territorio, poi l'appuntamento sarà con Sandro Sangiorgi – autorevole insegnante di materie legate al vino – in dialogo con il filosofo Rocco Ronchi (foto). Alle 19 poi, ecco una degustazione guidata di vini naturali e di cibo curata dallo stesso Sangiorgi, mentre il gran finale di AUT AUT è affidato alle ore 20 al quartetto Red Planet. Si tratta di una formazione creata appositamente nel 2020 per Area Sismica, che rimescola le carte già dal tipo di musicisti, un doppio duo fiati/percussioni animato da interpreti di grande esperienza nei rispettivi ambiti: Marco Zanotti, Edoardo Marraffa, Fabrizio Spera e Marco Colonna.



sanmarinocafe
LOUNGE BAR

I CONCERTI DI GIUGNO - inizio ore 21.30

VEN 23 soul pop

MIRKO GUERRA E DANIELA PERONI

SAB 24 blues rock

RICKY PORTERA

SAB 1 LUGLIO blues

PINO SCOTTO BAND

TUTTE LE DOMENICHE

dalle 17 alle 19

SOUL IS BLACK djset con Paci 



TUTTI I GIOVEDÌ

ALL YOU CAN MEAT
grigliatona e birra a caduta

TUTTI I MARTEDÌ

HAMBURGERS
ARTIGIANALI
degustazione



MENÙ ESTIVI PER IL PRANZO



#PURCAZZASLEBON

APERTO A PRANZO E CENA

cucina aperta dalle 10 all'1 di notte

Casalborsetti (RA) Via delle Viole 2 Tel. **0544.445102**
san marino casalborsetti 

SKY E TUTTO IL CALCIO SUI MULTISCHERMI

ROCK/1



GARAGE ROCK DAGLI STATI UNITI AL BAGNO HANA-BI

Giovedì 29 giugno dalle 21.30 al bagno Hana-Bi di Marina di Ravenna concerto garage rock con la band americana tutta al femminile The Darts **(nella foto)**. Si sono formate nel 2016 per «vedere il mondo e fare un favoloso pigiama party ogni sera».

Da segnalare sempre all'Hana-Bi anche l'appuntamento di sabato 24 giugno dalle 18 con il festival di Brew Park, per fare incontrare il movimento craft beer con la scena dei concerti e dei festival musicali. La musica sarà declinata nei tre dj set di Guenda OC, Jack Torsani e Luca Trevisi.

ROCK/2

Don Antonio
al Peter Pan

La rassegna in "3D" del bagno Peter Pan di Marina di Ravenna prosegue mercoledì 28 giugno con uno dei nomi di punta della scena rock romagnola, Antonio Gramentieri, storico fondatore dei Sacri Cuori, da anni impegnato nel suo progetto solista Don Antonio, sempre alla ricerca del suono del deserto, o qualcosa del genere, tra blues e rock. Per l'occasione sarà accompagnato da quello che ha definito come il Trio Grande, con il sassofonista Gianni Perinelli e il percussionista Enrico "Mao" Bocchini.

Dalle 20 è in programma la radio in spiaggia, a cui seguirà il concerto e la chiacchierata tra Gramentieri e Luigi Bertaccini, storico dj romagnolo che cura la rassegna del Peter.



CONCERTI IN SPIAGGIA

Spiagge Soul al bagno Ulisse
con il Pennabilli Social Club

Nuova rassegna targata Spiagge Soul al bagno Ulisse di Marina di Ravenna, con cena e concerto ogni giovedì. Il 22 giugno sul palco la cantante Gloria Turrini, mentre il 29 sarà la volta del Pennabilli Social Club, concerto sodalizio tra Ruben Rojo, argentino, e Gildo Montanari, pennese doc, nato nel 1999 in occasione del festival degli "Artisti di Strada" che si tiene ogni anno a Pennabilli; propongono un revival di successi e canzoni portate all'attenzione del pubblico mondiale dal "Buena Vista Social Club".

Indie con Legno
al Finisterre

Venerdì 23 giugno al bagno Finisterre di Marina di Ravenna concerto di Legno, duo toscano di indie-pop che si esibisce mascherato. Il live è in programma dalle 22, con possibilità di cenare dalle 19.30.

Al Polka il pop alternativo
dei Palmaria

Sabato 24 giugno dalle 18 al bagno Polka di Marina Romea concerto dei Palmaria, duo di alt-pop formato dai musicisti liguri Francesco Drovandi e Giulia Magnani.

Sonorità colombiane
al Tarifa di Porto Corsini

Domenica 25 giugno dalle 18 al bagno Tarifa di Porto Corsini concerto dei Los Cumbiamberos, gruppo di musicisti di ampia esperienza che provengono da Colombia, Cuba e Italia. All'insegna della cumbia, genere musicale nato in Colombia dall'unione di ritmi africani con le sonorità indigene e spagnole.

ROCK/4

Ricky Portera
al SanMarino

Sabato 24 giugno al SanMarino Café di Casal Borsetti concerto di Ricky Portera, tra i più noti chitarristi italiani, fondatore degli Stadio e storico collaboratore tra gli altri di Lucio Dalla.

ROCK/3



LIL KVNEKI A PINARELLA

Il cantautore romano Lil Kvneki (del duo Psicologi) approda sabato 24 giugno (dalle 23) sul palco del Rock Planet di Pinarella di Cervia con il suo nuovo progetto da solista. L'artista sarà accompagnato dalla band The American Boyfriend, lasciandosi alle spalle l'indie-pop del suo gruppo per buttarsi tra sonorità più rock, con forti richiami ai The Strokes.

Sconto 50%
su un'ampia
scelta di
narrativa*

Passa la voce
a tutti i tuoi amici...
ma proprio tutti!!!

LIBRERIA
SCATTISPARSI

**DOVE TROVI I LIBRI
CHE NON SAPEVI DI CERCARE**

Libri di seconda mano e foto d'epoca
(valutiamo libri usati da ritirare)

Ravenna, via Sant'Agata 8
Tel. +39 393 97.77.780
scattisparsiphot@gmail.com
www.scattisparsi-libreria.com



*Segnalato in libreria, anche su volumi già scontati. Promozione valida dal 22 giugno al 2 luglio

LA RECENSIONE

L'occhio meditativo e la trama razionale di Luca Piovaccari nell'esplorare i margini

La mostra "Strappare con cura, sospesi nel vuoto" alla galleria Pallavicini fino al 25 giugno

di Serena Simoni

Nella bella introduzione al catalogo della mostra "Strappare con cura, sospesi nel vuoto" di Luca Piovaccari (1965) scritta da Sabina Ghinassi per la mostra dell'artista cesenate alla Galleria Pallavicini si sottolinea una nota importante del lavoro, addensato su operazioni che potremmo indicare come indagini sul margine. L'esposizione ravennate, a cura di Roberto Pagnani, ospita una serie di opere che sono fotografie e insieme installazioni, sono immagini impresse su carta fotografica o direttamente su pellicola, stampe appese a parete oppure installate in orizzontale, favorendo una prima soluzione di prossimità marginale in questo trapasso lieve fra una tecnica e l'altra. Di nuovo, il margine è protagonista della ricerca dell'artista sia che si tratti di immagini di edifici anonimi o di elementi naturali come piante e arbusti, talvolta semplici rami. Un confine è tracciato nel bordeggio fra artificio e natura, fra opere dell'uomo – raffreddate nelle linee geometriche che le contraddistinguono – e opere di natura, floride ed esili allo stesso tempo. Strappare lungo questi margini è tipico del lavoro di Piovaccari che oppone spesso i due campi – artificiale e naturale – in modo ravvicinato, creando un varco, una sospensione critica, una logica di disturbo che si alimenta di opposizioni. Queste nascono per giustapposizione di grandi immagini sui temi natura-artificio ma anche grazie all'esaltazione di particolari naturali, emergenti su sfondi sottoesposti e sfuocati. La sospensione è ricercata anche nella propensione a focalizzarsi su rametti incastrati entro reti metalliche, su particolari privati dalla loro visione d'insieme. Svincolandosi dalla preferenza accordata alla natura, a volte il particolare può emergere da uno sguardo ravvicinato in camera che ingrandisce una semplice porzione di rete metallica sopra un fondo appannato.

A costringere lo sguardo c'è comunque un senso geome-



A parete e in basso:
"Anatomia d'inverno", 2023

trico, del tutto evidente nelle linee bianche di un parcheggio, nelle ombre nette degli edifici, nella regolarità quasi decorativa di una recinzione, nei riflessi di un corso di acqua o nella divergenza per colore o direzione di un semplice

ramo. L'occhio meditativo dell'artista si fonde con questa regolare trama razionale che sembra sostenere i mondi – naturale e artificiale – dandosi come legge visibile che mantiene insieme il tessuto del reale.

Ancora, il margine è protagonista nella serie "Anatomia d'inverno" del 2023, costituita da una serie di piccole immagini in bianco e nero installate in orizzontale, incastonate in cornici che sottolineano nella loro semplicità e rigore l'assimilazione a veri reliquiari. Sopra ad alcune di queste immagini di boschi e radure sono posti dei residui vegetali, vere e proprie vestigia di una memoria diffusa. Le fotografie possiedono per formato e inquadrature le caratteristiche delle vecchie analogiche, il che le situa quasi in un passato contemplato a distanza. Il margine qui si incunea fra la memoria dell'esperienza e l'immagine, fra il residuo tattile della vegetazione e la sua precaria affinità con il ricordo dell'insieme naturale.

Alcune opere di pochi anni fa, appartenenti alla serie "Variazione sulla natura" (2019), sono stampate direttamente su pellicole sovrapposte, una tecnica più volte utilizzata negli anni dall'artista. L'indagine si sposta su un nuovo confine tracciato fra le forme fluttuanti di paesaggi trasparenti, simili più alla dimensione interiore di un ricordo che ad un'immagine oggettiva. Particolari sfuggenti, colori in negativo, testano la resistenza interiore del ricordo accentrando su pochi dettagli, su forme evanescenti che catturano comunque una sorta di genio dei luoghi.

Quanto rimane, dopo tutto, nella quotidiana raccolta degli occhi.

Visitabile fino al 25 giugno dalle 17 alle 20. Pallavicini 22 Art Gallery, viale Giorgio Pallavicini 22 – Ravenna

MOSAICO

Un'anteprima dell'VIII biennale a Palazzo Rasponi con opere di Takako Hirai e Sergio Policicchio

A Palazzo Rasponi dalle Teste in piazza Kennedy, a Ravenna, il 23 giugno alle 18 inaugura un'anteprima dell'VIII edizione della Biennale del Mosaico contemporaneo. Si tratta di una mostra dedicata a due tra i più interessanti artisti della loro generazione: Takako Hirai (nella foto) e Sergio Policicchio provenienti, rispettivamente, dal Giappone e dall'Argentina. Aree del mondo assai lontane che si incontrano nella città di Ravenna e si trovano vicine in questa interpretazione del mosaico contemporaneo.

A completare questo intervento artistico verrà presentato un inedito video realizzato a quattro mani da Hirai e Policicchio; un dialogo di immagini, appunti e pensieri di venti anni di "fare mosaico".

Sempre nelle sale di Palazzo Rasponi dalle Teste, sarà visibile "Una dedica a Ravenna", inedito progetto espositivo di "Rupert Van Wyk", pittore ed illustratore con diverse pubblicazioni pensate in particolare per il mondo dell'infanzia. Van Wyk è nato in Gran Bretagna nel 1971, da famiglia sudafricana, ma da tempo è attivo e residente a Ravenna.

Ingresso libero. Fino al 23 luglio da martedì a domenica dalle 18 alle 21.30



AGENDA ARTE

Eventi tra cultura e spettacolo con l'associazione Ivo Sassi Aps a Faenza

"Paradisi 2023" arte, cultura, spettacolo è il programma degli eventi organizzati dall'associazione "Ivo Sassi Aps". Si partirà giovedì 22 giugno, alle 20, presso il Giardino della scultura di Ivo Sassi (via San Biagio Antico 20) con Maria Federica Baroncini che proporrà l'evento, in collaborazione con la Pro Loco di Faenza, "Ivo Sassi - Filippo Monti, l'amicizia di una vita tra ceramica e architettura". Prenotazioni presso la Pro Loco: 0546 25231 (Ingresso 7 euro). Si proseguirà martedì 27 giugno, dalle 17 alle 19, nello Studio di Ivo Sassi, in via Bondiolo 11 a Faenza, con "Casa Bendandi" che proporrà i "Luoghi emotivi di Faenza" (ingresso gratuito).

Mic: giornata di studio sul restauro e workshop sulla tecnica kintsugi

Si svolge il 7 luglio (ore 9-17) la terza edizione della giornata di studio, che il Mic di Faenza insieme all'IGIIC, Gruppo Italiano dell'International Institute for Conservation, organizza ogni due anni per approfondire problematiche diverse legate al restauro della ceramica e che porta a Faenza un centinaio di restauratori, studenti e professionisti del settore per confrontarsi e dibattere su buone pratiche e tecniche specifiche. Il tema della terza edizione è dedicato a "Il restauro del restauro dei manufatti ceramici, tra rimozione e conservazione". Al convegno relazionano restauratori e professionisti operanti in Italia sul fronte della formazione e della conservazione del patrimonio artistico accanto a musei di vario ambito. Il 6 luglio (ore 16-18) il convegno è preceduto da un workshop di Hiro Kiyokawa sulla tecnica giapponese di restauro kintsugi della ceramica. Entrambi gli eventi sono a prenotazione obbligatoria entro il 30 giugno. Per prenotare il workshop sul kintsugi: 0546 697311, info@micfaenza.org.

LA MOSTRA

L'arte dalla parte del suolo Nuove opere *site specific* a Palazzo San Giacomo di Russi

Alessandra Carini cura "Siembra Directa", inaugurazione il 23 giugno



Siembra Directa, l'arte che sta dalla parte del suolo è il titolo della mostra che inaugura venerdì 23 giugno, alle 18, a Palazzo San Giacomo a Russi. Le prime due parole del titolo in spagnolo significano "semina diretta", metodo agricolo molto diffuso in Argentina che consiste nel seminare il terreno senza ararlo, e richiama anche un modo di apprendere privo di sovrastrutture e condizionamenti.

Il tema scelto da Alessandra Carini, curatrice dell'esposizione e che già si era occupata della mostra del 2022 dal titolo "Alla Natura" (vera e propria restituzione alla città dell'edificio), sarà ancora quello della salvaguardia della natura e più precisamente del suolo, «risorsa essenziale che sta esaurendosi e sulla quale c'è ancora poca consapevolezza». Per questo motivo Carini ha scelto di essere affiancata dall'esperto Paolo Pileri, ingegnere ambientale e professore di Progettazione e pianificazione urbanistica al Politecnico di Milano, da anni impegnato nella divulgazione e salvaguardia del nostro suolo.

L'esposizione sarà divisa in due parti: il piano terra, dove verrà esposto materiale fotografico e video in collaborazione con Ispra e Sipe, dedicato al suolo e la situazione in cui oggi versa, e il primo piano, che ospiterà le installazioni *site specific* di Oscar Dominguez e Ana Hilar, artisti argentini residenti a Faenza da più vent'anni.

La mostra sarà visitabile fino al 24 settembre e in occasione dell'apertura il Palazzo torna visitabile anche grazie al ciclo di appuntamenti di visite guidate in compagnia di guide turistiche abilitate. Si comincia già il 24 giugno alle 17.30 con Cristiana Zama. La tariffa di ingresso può variare, gratuito per i ragazzi under 10. Prenotazione obbligatoria entro il giorno precedente la visita (ore 14) cliccando sul link disponibile sul sito del Comune di Russi (<https://www.comune.russi.ra.it/>) o chiamando il numero 0544 587642 durante gli orari di apertura dell'Ufficio Cultura o mandando un'email a cultura@comune.russi.ra.it.

CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente Giovanni Gardini



Ravenna e i fili del passato



Nel 1953, nel decennale della morte di Santi Muratori, la Cassa di Risparmio di Ravenna riproponeva alle stampe, per la tipografia Strumia & Tazzari, un suo prezioso scritto del 1932 nel quale lo storico direttore della Biblioteca Classense offriva un'appassionata e colta narrazione sulla città di Ravenna, la sua storia, i suoi monumenti: «Parlando di Ravenna, bisogna fare, poco più poco meno, della storia. Ravenna è quasi unicamente il suo passato. Ravenna non si comprende se non si richiamano elementi, non si riannodano i fili di quel passato [...]. Ma io voglio, di questa città che ha avuto tanti celebratori, che è stracarica di letteratura, cercare non solamente il poetico e il bello [...], ma il saldo il positivo il concreto; esaminarla un po' anche dal rovescio dello sbalzo; cercare non tanto ciò che essa fu nel tempo ed è nella realtà presente, quanto il perché di questo suo essere; il perché di quella particolare inconfondibile fisionomia [...]. Ma quando diciamo Ravenna, par che si levi non so che fumosa nebbia romantica. L'hanno detta la "dolce morta"; la "città delle tombe"; la "taciturna"; altri, con estetismo più erudito, l'hanno chiamata la "Pompei italo-bizantina". Tutti l'hanno immersa in una luce strana, crepuscolare. Noi che vi nascemmo e viviamo, che siamo in lei com'essa è in noi, che siamo, permettete, il suo silenzio e la sua voce, noi la sentiamo, Ravenna, con una più intima e sottile vibrazione d'amore, e con una sempre più accesa curiosità ne indaghiamo il segreto».

SCULTURA

Incontro con Giovanni Anceschi e Luca Scarabelli in occasione della mostra "Levia Gravia"

Giovedì 22 giugno alle 21, la Fondazione Sabe per l'arte (via Giovanni Pascoli 31 a Ravenna) presenta *Percorsi fluidi e Vegetali ignoti*, una conversazione con Giovanni Anceschi e Luca Scarabelli a margine dell'esposizione "Levia Gravia", con opere di Valerio Anceschi e Scarabelli. L'incontro è coordinato da Francesco Tedeschi, curatore della mostra e del catalogo.



BIZANTINA
RAVENNA CRAFT BEER

TEN YEARS PARTY

Per il nostro decimo compleanno abbiamo creato **La Decina**, una birra speciale. Vieni a provarla **dalle ore 21.00** **Giovedì 22 | 06 al Darsenale**



Scopri il programma dell'evento

© birra_bizantina
Facebook icon
Bizantina - Ravenna craft beer

LIBRI/1

Al via il nuovo ciclo degli incontri sotto il faro Si comincia da Tonani

Ogni giovedì alle 21 al bar Timone.
Primo appuntamento il 29 giugno



Arriva l'estate e si rinnova, per il terzo anno consecutivo, la rassegna "Libri sotto il faro", organizzata da Clown Bianco Edizioni, anteprima del festival GialloLuna NeroNotte (XXI edizione). Al Bar Timone di Marina di Ravenna (via Molo Dalmazia 63, tel: 0544 530585) verranno proposti sette incontri con l'autore, a partire dal 29 giugno, ogni giovedì, alle 21.

Si parte, appunto il 29 giugno, con un evento importante: arriverà infatti Dario Tonani (*nella foto*), che presenterà in anteprima il nuovo romanzo *Il trentunesimo giorno* (Oscar Mondadori), in libreria dal 20 giugno. Milanese, giornalista professionista, Tonani ha pubblicato una decina di romanzi, in Italia e all'estero, e oltre cento racconti. Il suo ciclo dedicato a Mondo9 è entrato nella "top ten" dei romanzi di fantascienza in Giappone e in Russia; nel 2017 ha ricevuto il Premio Europa come miglior autore di fantascienza. La saga di Mondo9 sarà presto disponibile come audiolibro.

Il programma prevede poi gli incontri con gli autori Riccardo Landini, *D'amore, d'odio e d'altri serpenti* (6 luglio); Elisa Genghini e Gianluca Morozzi, *Serena variabile* (13 luglio); Paolo Panzacchi, *Fantasma* (20 luglio); Nicolò Bertaccini, *Mosaico criminale* (27 luglio), tutti editi da Clown Bianco. Seguirà Fabio Mongardi con il romanzo *Le carezze dei lampi*, Morellini Editore (3 agosto). Ancora da fissare la presentazione del libro *Macerie* di Franco Calandrini, edito da Clown Bianco e dal quale è stato tratto il film *Redenzione*, regia di Maria Martinelli, selezionato al WRPN Women's International Film Festival 2023, dove ha ricevuto un Exceptional Merit.

LIBRI/2



LA BOMBA DI CASSANI E LA MUSICA DI IN.VERSIONE CLOTINSKY

Mercoledì 28 giugno prosegue ad Alfonsine la prima edizione de "I mercoledì fuori", rassegna di concerti e presentazioni letterarie a cura di Muda Aps, in collaborazione con Comune e Pro Loco di Alfonsine e Trattoria Al Gallo. Protagonisti della serata saranno Alberto Cassani con il suo nuovo romanzo *La bomba* (Baldini+Castoldi) alle 19.45 e il duo ravennate In.versione Clotinsky, che presentano il loro indie pop in bassa fedeltà alle 21.15. L'evento, a ingresso gratuito, sarà affiancato dallo stand enogastronomico del Gallo, dal mercatino degli artigiani locali e dalla festa sotto le fronde degli alberi al termine del concerto.

LIBRI/3

Eraldo Baldini presenta i suoi saggi sulla Romagna E in libreria torna (finalmente) il suo romanzo *Nevicava sangue*



Doppio appuntamento con Eraldo Baldini, nella sua veste di antropologo e studioso delle tradizioni locali. Il 22 giugno alle 18.30 lo scrittore ravennate sarà infatti ospite della rassegna di incontri con gli autori al Parco Teodorico, dovem insieme a Davide Gnola, presenterà il suo ultimo libro *Pirati e corsari nel mare di Romagna*, Il Ponte Vecchio Edizioni, che racconta una storia affascinante e poco conosciuta. Mentre per la (magica) notte di San Giovanni, il 23 giugno, alle 20.45 sarà a San Pancrazio per parlare della "Romagna notturna e misteriosa" a cui ha dedicato tre volumi nel corso degli anni. In veste di romanziere, invece, Baldini torna in libreria con la riedizione di un magnifico romanzo da tempo fuori catalogo: *Nevicava sangue*. Una storia cruenta, un romanzo storico che di nuovo affonda le radici nella profonda conoscenza dell'autore di questa terra per poi dispiegarsi come una narrazione dal carattere universale.

LIBRI/4

La rassegna del parco Teodorico si chiude con *Ossa della Terra*

Ultimo incontro con la rassegna "Libri al parco" al Parco Teodorico di Ravenna è per martedì 27 giugno alle 18.30 con Andrea Conti che, insieme a Roberto Dalmondo, Andrea Bratti e Federico Spadoni, presenterà il libro *Le Ossa della Terra*, Pensieri Quotidiani edizioni con reading e accompagnamento musicale.

LIBRI/5

Una serata tra poesia e note a San Pancrazio

Martedì 27 giugno, alle 20.45, il Museo della Vita Contadina in Romagna di San Pancrazio (via XVII novembre 2/a) ospiterà una serata all'insegna della tradizione, organizzata dal Comune di Russi in collaborazione con l'Associazione culturale La Grama, Pro Loco Russi, Ettore Masoni APS e la Scuola di musica "A. Contarini" di Russi. L'evento vedrà il susseguirsi di letture di poesie e racconti da parte degli autori: Maria Giovanna de Pasquale, Elio Pezzi e Luigi Rusticali. Gli intermezzi musicali saranno a cura degli allievi della Scuola di musica.

INCONTRO

Al bagno Luana il racconto (anche in musica) di Fausto Pollio "Da Napoli a Ravenna"

Prosegue il salotto letterario della Capit, al Bagno Luana Beach in via Lungomare 80 a Marina di Ravenna, sempre alle 21, di mercoledì. Dopo l'avvio con Franco Gàbici, il 28 giugno Fausto Pollio è protagonista della sera "Da Napoli a Ravenna in bicicletta ... una storia da raccontare". Fausto Pollio (voce e chitarra) e Raffaello Regoli (voce e tastiera) attraverso la musica delle parole descrivono i valori, le passioni e i ricordi emozionali che alcuni luoghi sono capaci di suscitare.

La Cozza Selvaggia di Marina di Ravenna in festa

23 / 24 / 25 GIUGNO

Mercato del Pesce e Via Molo Dalmazia a Marina di Ravenna

SCOPRI ANCHE I RISTORANTI DEL TERRITORIO CHE PROPONGONO LE COZZE DI MARINA DI RAVENNA

10ª edizione
lacozzadiravenna.it

Logos: Slow Food, TUTTI FRUTTI, RAVENNA TURISMO, AMA, PRO LOCO, NUOVA OLP, etc.

VISIBILI & INVISIBILI



Era ora: stroncatura condizionale per un film noioso, ma molto amato

di Francesco Della Torre

Tutti gli uomini del presidente (di Alan J. Pakula, 1976)

Ogni tanto è giusto parlare di un classico, un po' perché i fatti di attualità portano alla mente certi temi, un po' perché semplicemente c'è chi potrebbe essersi dimenticato di quest'opera fondamentale. Per chi non lo conoscesse, il film è basato sull'omonimo saggio dei due giornalisti Bob Woodward e Carl Bernstein del *Washington Post*, che racconta la loro inchiesta sul caso Watergate che iniziò il 1° giugno 1972 con un sospettoso arresto di cinque uomini nella sede del Partito Democratico, e si concluse il 9 agosto 1974 con le dimissioni di Richard Nixon da presidente degli Stati Uniti. *Tutti gli uomini del presidente* focalizza immediatamente l'attenzione che Bob Woodward presta a questo misterioso arresto, deducendo che non poteva trattarsi di un episodio isolato, e il suo collega Carl Bernstein lo affianca nell'inchiesta, riscontrando inizialmente sia l'enorme scetticismo (per usare un eufemismo) da parte dei loro capi, sia soprattutto un forte clima inizialmente di indifferenza da parte degli interessati che arriverà a sfociare in astio e minacce personali. Gli Stati Uniti sono un paese con molte contraddizioni, la cui storia è caratterizzata da macchie pesanti e indelebili, come la stessa guerra in Vietnam che veniva portata avanti proprio in quegli anni, e da clamorose inversioni su vicende oscure o pagine nere, che spesso con la forza degli stessi cittadini venivano denunciate e risolte. Lo scandalo del Watergate è l'esempio più lampante di come prima due giornalisti e poi un'intera testata si mettono contro un sistema solido e apparentemente senza punti deboli, e cercano di sradicare le erbacce con la forza della libertà di pensiero e di opinione. Sono gli anni Settanta, periodo dove la coscienza di classe e la cultura personale erano di livello decisamente superiore, dove verificare o confutare un'informazione era decisamente più difficile, ma anche più affidabile. La trionfale cavalcata di Woodward e Bernstein (interpretati dai magnifici Robert Redford e Dustin Hoffman), raccontata con uno stile asciutto, verboso e decisamente realista, non conosce ostacoli e procede spedito verso un lieto fine annunciato dalla storia. Il cinema scrive la storia, la fa conoscere anche a chi (a volte per pochi mesi) in quel periodo non era ancora nato, e si pone come strumento indispensabile di conoscenza e memoria, una magnifica abitudine che nei nostri giorni ha perso un po' di forza. Peccato perché ogni film può insegnarci qualcosa, e *Tutti gli uomini del presidente* ci dice che un paese è grande se lo è il suo popolo e la sua stampa... che sanno anche mettersi contro al proprio Presidente, se questi tradisce il loro senso democratico. Quattro Oscar, tra cui il miglior attore non protagonista a Jason Robards. Sky/Now.

MUSICA FRESCA O DECONGELATA



Risolvere qualche trauma d'infanzia non è una brutta cosa

di Francesco Farabegoli

Janelle Monáe – The Age of Pleasure (Bad Boy)

Per qualche motivo nel paesino dove sono cresciuto la sottocultura reggae era radicatissima. In seconda o terza media, quando non avevo la benché più pallida idea di cosa fossero metallari paninari e sorcini, nella mia scuola c'erano già una ventina di persone che tutti (e quindi anche io) chiamavano i rasta. Erano forse le prime persone, nella mia vita, che diventavano una certa cosa per via della musica che ascoltavano, e per far parte dei rasta a quei tempi ti bastava possedere una cassetta di Bob Marley & The Wailers (rigorosamente la raccolta *Legend*, per la quale comunque serviva una cassetta da novanta). Io ho sempre schifato Bob Marley. Non l'ho mai sopportato musicalmente e ho sempre detestato tutta la rovinosa estetica freak a cui i rasta del mio paese aderivano senza alcuna vergogna, tutto quell'immaginario di jeans a campana e clarks ai piedi e collanine e magliette tirate con la varechina. Per evitare di mescolarmi con queste persone mi sono aggrappato alla prima sottocultura alternativa su cui sono riuscito a mettere gli occhi, e per più di vent'anni ho evitato il reggae come la peste. Poi credo sia entrato in casa per la porta di servizio, ben dopo i miei trent'anni – attraverso tutti quei dischi di dub estremo verso cui l'immaginario di noi metallari è così ben disposto. E adesso è il mio genere preferito. Tutto il resto passa fasi in cui mi piace ascoltare e fasi in cui non amo farlo; reggae e dub girano di continuo nello stereo e sono i primi dischi che considero per gli acquisti al negozio. Adesso so anche che il rastafarianesimo è una cosa un po' diversa, che si può ascoltare senza vestirsi come dei nostalgici di Woodstock e persino (urgh) che Bob Marley era effettivamente uno dei più grandi autori della sua generazione. Ho quasi una crisi di rigetto, a dire il vero. Così mi rifugio su qualche disco che sta a mezza via, qualcosa che vive di quello spirito senza menarla troppo con le questioni calligrafiche. Ed è così che nelle ultime settimane sono caduto sotto l'incantesimo di *The Age Of Pleasure*, il nuovo disco di Janelle Monáe, il primo dopo il coming out come persona *non-binary*. Un disco di black music ma che tende al centro America, guarda all'Africa, si nutre di beat grossi, linee di basso, ritmi in levare. A molti non è piaciuto, ma credo sia ormai ufficialmente il mio disco dell'estate.

NdL - Nota del Lettore



Il mix imperdibile di Shehan

di Federica Angelini

Appena uscito per la casa editrice Fazi, *Le sette lune di Maali Almeida* di Shehan Karunatilaka (traduzione di Silvia Castoldi) è un romanzo per molti versi semplicemente imperdibile. Un mix di generi, linguaggi, situazioni e allo stesso tempo un libro nuovo e fuori dagli schemi. Non a caso, del resto, è vincitore del Booker Prize 2022.

Maali Almeida è un fotoreporter che lavora e ha lavorato per agenzie di stampa, per l'esercito, per il governo e per Ong. Ha scattato foto che possono mostrare al mondo l'orrore dei massacri perpetrati in Sri Lanka nel corso degli anni Ottanta. Gli piace bere, giocare d'azzardo e fare sesso occasionale con qualsiasi bel ragazzo sia disponibile, anche se ama DD, non ancora pronto al coming out, del resto siamo alla fine degli anni Ottanta. Il romanzo ha inizio con la morte di Maali che si trova quindi nell'*In Between* dove ha sette lune, cioè sette giorni, per sistemare quanto lasciato sulla terra e prepararsi all'oblio. E la prima cosa da capire è, ovviamente, chi lo ha ucciso.

Scritto con la seconda persona singolare, il libro riesce a evocare tanti precedenti; dalla grande stampa internazionale di lingua inglese sono già stati citati, tra gli altri, nomi del calibro di Marquez e Gogol, Rushdie e Bulgakov, tutti insieme insieme in un'idea globale di letteratura. Eppure il libro spicca per originalità, ritmo, verve. Il protagonista è irresistibile, così pieno di difetti e vizi e allo stesso tempo abbastanza puro per illudersi di poter cambiare il mondo con le proprie foto. L'ambientazione in un mondo dove accanto agli umani vive una pletera di fantasmi e creature ultraterrene è di sicuro fascino e il tutto è raccontato con un registro che passa dal tragico al sarcastico all'umoristico in un batter d'occhio, con ritmo e senza mai concedere una "tregua" al lettore.

Thriller, romanzo d'amore e di guerra, romanzo fantastico, storico e di avventura, a questo libro non manca nulla per conquistare lettori anche molto diversi. Non solo, la lettura del romanzo è anche un modo per scoprire (o ripassare) la storia recente dello Sri Lanka diviso e attraversato da tensioni politiche che si innestano su questioni e divisioni etniche che tanto dicono non solo di quel paese, ma purtroppo di tanti altri luoghi del pianeta ancora oggi.

E di sicuro sarà impossibile dimenticare il protagonista, tenero, coraggioso, sconsiderato e intelligente, saggio e folle insieme, così sui generis e così invece profondamente e comunemente umano.

FULMINI E SAETTE
"A cancelli chiusi" (Ravenna) di Adriano Zanni



INTERVISTA

La carica dei giovani delle Tenute Tozzi «Tutto è partito da nonno Franco...»

Dalla Terra dei Gessi di Casola Valsenio agli ettari acquistati sull'Etna
«In vigna siamo per la sostenibilità: l'obiettivo è creare una vera oasi naturale»

VINI DI ROMAGNA

Viaggio nel mondo del vino
regionale fra denominazioni di
origine e vitigni autoctoni

di **Alessandro Fogli**
Sommelier,
vignaiolo garagista
e wine enthusiast



Tenute Tozzi di Casola Valsenio è una realtà giovanissima del panorama enoico romagnolo – anche se i suoi vini sono tutt'altro che “acerbi” –, così come giovanissima è la sua responsabile, la trentenne Virginia Lo Rizzo, nipote del fondatore Franco Tozzi, la cui passione per il vino ottenuto dal rispetto per il terroir è contagiosa.

Virginia, come sono nate le Tenute Tozzi?

«Tutto parte da mio nonno Franco, che è il capostipite. Nel 2015, a Casola Valsenio, il nostro paese d'origine, ha ereditato la tenuta che nel 2016 è poi diventata Terra dei Gessi, la nostra ragione sociale. Lui, che già aveva una grande passione per il vino, ha cambiato un po' l'orientamento della tenuta, togliendo la frutta e piantando la vite. A oggi abbiamo quasi dieci ettari di sei tipologie diverse, scelte da lui col buon consiglio della nostra prima agronoma, Marisa Fontana. Forte di una buona altitudine – siamo a quasi 500 metri sul livello del mare –, il nonno voleva fortemente piantare pinot nero e merlot, in ricordo dei grandi vini dei suoi tempi e per suo gusto personale. Poi ha piantato l'albana, la nostra Docg, un vino su cui voglio puntare molto. In generale credo che la Romagna stia facendo un ottimo lavoro sull'albana; è ancora un po' sconosciuta all'estero o comunque è conosciuta solo la versione passito, e credo sia ricordata in generale in maniera più antiquata. Insieme al pinot nero, di cui siamo molto soddisfatti, l'albana è il nostro prodotto di punta».

Siete una realtà molto giovane.

«Sì, come dicevo la vigna è stata piantata nel 2016, poi nel 2017 c'è stata la prima vendemmia ma abbiamo fatto solo due vini. La prima vera vinificazione è del 2019, con tutte le vigne in produzione e la realizzazione di cinque vini. Ed è proprio dal 2019 che me ne occupo direttamente. Quando è iniziato il progetto, io per passione personale stavo già facendo il corso da sommelier e mio nonno è stato felice di lasciare la questione a me. Devo dire che sono estremamente contenta di potermene occupare, mi sta dando moltissimo, non ho fatto studi specifici, sono nuova del mestiere. Sto imparando e ovviamente mi aiutano dei consulenti, sia in vigna che in cantina. Inoltre anche il mio compagno, Peter Toschi, si è innamorato di questo mestiere ed è bellissimo fare le cose insieme, in famiglia. Tutto il team è giovane, siamo tutti sotto i 40, molto affiatati, il progetto è nuovo e c'è tantissimo da fare, ognuno si occupa di qualcosa ma allo stesso tempo di tutto. Io stessa do una mano in cantina, in vigna, mi occupo della comunicazione, del marketing, do una mano al commerciale, vado a tutte le fiere; non riesco per ora a identificarmi in un unico ruolo, perché voglio imparare tutto, essendo produttori che coprono tutta la filiera».

Mi racconti i vini che fate?

«Inizialmente siamo usciti con una linea di cinque vini, come i cinque nipoti di nonno Franco. Quindi c'è Vivì, cioè io, Virginia, che è pinot nero, poi Bidibidi, dedicato a mia sorella



Virginia Lo Rizzo
nella vigna di Casola

Agata, Pinot nero vinificato rosato e rifermentato in bottiglia; Tantalilli, per Natalia, la terza nipote, albana secco, Iko, ossia Federico, sangiovese superiore, e Ally, Allegra, la più piccola, albana passito. Le etichette sono disegni realizzati da mio cugino quando era piccolo. Questi nomi e queste etichette sono la nostra storia, non siamo una famiglia che fa vino da generazioni, ma comunque il nonno ha sempre fatto il vino per lui e i suoi amici. Attualmente produciamo tra le 30 e le 35 mila bottiglie, ma vorrei arrivare sulle 80 mila, che è quello che può fare la nostra vigna».

Che pratiche agricole utilizzate?

«In vigna seguiamo le pratiche della Sqnpi (Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata), una certificazione di sostenibilità, con trattamenti solo se necessari, non a calendario, diserbo solo meccanico, sovescio inter-file, e puntiamo a fare una concimazione totale completamente organica, stiamo facendo il primo compost, vorremmo creare una vera oasi naturale in tutta l'azienda. Anche se ci vorrà un po', questo è l'obiettivo».

Poi c'è l'anta siciliana del progetto.

«Sì, dal 2018 siamo produttori anche sull'Etna, dove abbiamo acquistato e affittato qualche ettaro grazie a un amico nonché no-

L'EVENTO/1

Nove giorni tra cultura e gastronomia a Forlimpopoli con la Festa Artusiana

Incontri, degustazioni, show cooking dal 24 giugno al 2 luglio. Il programma

Nove giorni con il “bello e il buono” e il solidale. Dal 24 giugno al 2 luglio Forlimpopoli, cittadina natale di Pellegrino Artusi, si trasforma nella capitale della cultura gastronomica italiana con la XXVII edizione della **Festa Artusiana**. Un'ottantina di appuntamenti in programma tra incontri, eventi culturali, riflessioni sul cibo, degustazioni guidate, show cooking, spettacoli.

Ad arricchire la festa più di trenta ristoranti tipici dislocati nelle vie e piazze del centro, a cui si aggiungono una ventina di stand di associazioni e città gemellate, insieme a un'altra ventina di produttori. Fil rouge dei nove giorni la cultura gastronomica nell'ottica di una forte impronta solidale con il mondo agroalimentare, all'indomani dell'alluvione che ha duramente colpito la Romagna. Tanti i centri di gravità della Festa, a partire da **Casa Artusi** dove sabato 24 giugno (ore 17.30) si terrà un grande convegno su “La cucina italiana e la candidatura Unesco”. Sempre a Casa Artusi ogni giorno alle ore 19 tornano gli Aperitivi insieme a narratori di storie, prodotti e progetti. Si parte domenica 25 giugno con Luca Cesari, uno dei massimi storici della pizza. A seguire una degustazione a tema accompagnata da una raccolta fondi a supporto della ricostruzione di O Fiore Mio Hub di Faenza colpito dall'alluvione. Lunedì 26 è la volta di Graziano Pozzetto con il suo *Tonino Guerra, il cibo e l'infanzia. Noi continuiamo a mangiare i piatti della mamma*; martedì 27 “Comunicare Artusi oggi” con il lancio del nuovo sito di Casa Artusi e l'apertura del nuovo spazio polifunzionale su via Costa. Mercoledì 28 è la bicicletta al centro dell'aperitivo con Claudio Gregori; giovedì 29 *L'Italiano del cibo: continuità e novità sulla lingua artusiana*. Il finale è dedicato all'incontro tra il Parmigiano Reggiano e il Gin Primo di

Romagna (venerdì 30), mentre Giulia Ubaldi parla di antropologia del cibo (sabato 1 luglio). Sempre a proposito di riflessione sulla cucina d'oggi e al suo rapporto tra identità locale e globale, sono dedicate alcune serate in programma alla **Chiesa del Carmine e in Piazza Fratti** in coda e sinergia con gli show cooking: domenica 25 protagonista il cuoco della Formula 1 Luigi Montanini; lunedì 26 Silvia Bernardini presenta insieme alle colleghe dell'Università di Bologna il progetto Gastrowiki sulla comunicazione online dell'enogastronomia romagnola; mercoledì 28 il primario di gastroenterologia Carlo Fabbri tratterà di benessere tra corpo e mente; venerdì 30 “Cosa mangeremo nel futuro” con Marco Della Rosa docente dell'ateneo bolognese; sabato 1 luglio la lingua e le memoria cultural-gastronomica degli italiani all'estero con Anabela Ferreira dell'Università di Bologna. Martedì 27, giovedì 29 e domenica 2 sono previste delle tavole rotonde sui prodotti tipici a cura dell'associazione CheftoChef EmiliaRomagnaCuochi che coinvolgeranno chef, produttori, medici ed esperti di gastronomia.

Sempre all'Artusiana ogni sera la suggestiva corte della **Rocca Ordella** ospita show cooking con importanti firme della cucina.

Forlimpopoli, insignita del titolo **Città del Formaggio nel 2022**, in occasione della Festa Artusiana dedica una piazzetta infine anche agli incontri sui formaggi grazie alla collaborazione con Onaf, l'Associazione nazionale assaggiatori formaggi. Al centro degustazioni e narrazioni alla scoperta di territori italiani raccontati attraverso la loro cultura casearia.

Info e programma su www.festartusiana.it

INFOPROM



In degustazione: il Vivì, pinot nero elegante

Tra i vini di Tenute Tozzi abbiamo scelto di degustare il Vivì 2020, pinot nero Ravenna IGP, dedicato a Virginia, nipote primogenita della famiglia Tozzi, che intervistiamo nel pezzo principale. Premesso che l'annata 2020 ha sicuramente ancora del potenziale inespresso, ci troviamo di fronte a un vino che mette subito le cose in chiaro, ossia la sua eleganza, la personalità quasi sfrontata, il religioso rispetto per il terroir, restituendo in pieno la componente argillo-ferrosa e calcarea delle colline casolane. All'esame visivo il Vivì si manifesta con il tipico colore del vitigno, un rosso rubino scarico, contraddistinto anche da lievi sfumature che tendono al granata. Ma è il naso a dare tante emozioni, con profumi ampi e stratificati, in cui la frutta rossa (ciliegie e marasca), ben matura, si sviluppa su una trama composta da diverse note, derivanti anche dall'affinamento in barrique. In bocca è di corpo medio, armonioso, con un sorso delicato, sottile e fasciante, animato da tannini molto fini. Sono curioso di riassaggiarlo tra qualche anno. **(al.fo.)**



Il vigneto della Tozzi in Sicilia, con l'Etna sullo sfondo

stro enologo là, Paolo Caciorgna. Siamo nel versante nord, a Solicchiata, tra Linguaglossa e Randazzo, a 700 mls. Abbiamo preso inizialmente cinque ettari in affitto di una vigna vecchissima del 1930 a piede franco, praticamente tutta a nerello mascalese, tranne qualche filare di carricante, e per equilibrare la produzione tra rosso e bianco abbiamo acquistato tre ettari dove abbiamo piantato tutto carricante. Anche lì l'idea è di arrivare sulle 80mila bottiglie, forse anche meno, perché la resa è inferiore».

«Obiettivo 80mila bottiglie all'anno Esportiamo anche negli Stati Uniti»

Dove arrivano i vini di Tenute Tozzi?

«In Italia in questo momento siamo coperti a Milano e Roma tramite due agenzie di cui siamo molto contenti, mentre in regione siamo nelle province di Ravenna, Forlì e Ferrara. Poi c'è l'estero, che sicuramente fa la differenza, c'è un mondo là fuori. Al momento abbiamo venduto qualcosa negli Stati Uniti, mercato molto importante, forse il più importante. Sono appena partiti due bancali per la California. Poi abbiamo qualcosa in Olanda e Belgio».

COSE BUONE DI CASA

A cura di **Angela Schiavina**



Turbante di peperoni e spaghetti

Una ricetta estiva: il turbante di peperoni e spaghetti (o bucatini) con olive e capperi. **Ingredienti:** quattro peperoni arrostiti di colore diverso per la farcia; 500 g di spaghetti o bucatini; 600 gr. di pomodori maturi e pelati, uno spicchio d'aglio e mezzo; un cucchiaino di capperi dissalati; un mazzetto di prezzemolo e un mazzetto di basilico; 100 gr. di olive nere denocciolate; 70 gr. di olio extravergine di oliva; 100 gr. di caciotta; sale e pepe.

Preparazione: lavate i peperoni, metteteli su una placca da forno e arrostiteli. Quando sono cotti metteteli in un sacchetto di carta e lasciateli intiepidire poi togliete la pellicina e fate delle falde. Ungete leggermente uno stampo da budino con il buco centrale e foderatelo con le falde dei peperoni alternando i colori. Preparate un sugo di pomodoro con uno spicchio d'aglio e un po' d'olio. Cuocete per 10 minuti, con sale e pepe. Preparate inoltre un pesto con il prezzemolo e il basilico, 50 grammi di olio e mezzo spicchio d'aglio.

Lessate in acqua salata la pasta, scolatela e conditela con il sugo di pomodoro, il pesto, le olive e i capperi. Lasciate intiepidire e grattugiatevi la caciotta; mescolate bene. Riempite lo stampo foderato di peperoni, ripassate in forno caldo a 190 gradi per circa 20 minuti. Tolto dal forno aspettate 10 minuti poi capovolgetelo sul piatto di portata e servite.

Ricordatevi che aggiungerete olive e capperi, perciò dosate bene il sale. È buono anche tiepido. A me piace prepararlo solo con peperoni rossi.

SBICCHIERATE

A cura di **Alessandro Fogli**

Un bianco per un'occasione speciale

Parlare del "Villa Bucci" Verdicchio dei Castelli di Jesi Riserva Docg Classico 2017 è talmente facile che non ha senso. Cosa vuoi dire di un vino che con l'annata 2019 è stato votato "primo vino bianco al mondo" dalla rivista 100 Most exciting wines? Qui siamo in zona perfezione, l'eleganza è quasi imbarazzante, l'equilibrio, che nel verdicchio è particolarmente importante, è centrato in pieno, pur mantenendo una spiccata e fondamentale freschezza. Ma poi in bocca è una continua scoperta, cangiante, intrigante, saggio. È il fratello maggiore che non ho mai avuto. Certo, non è la bottiglia che ti tirano dietro quando entri in enoteca, però, per un'occasione speciale...

L'EVENTO/2

I "Mangiari di Romagna" secondo ChefToChef

L'associazione presente alla Festa Artusiana con due stand e l'organizzazione di tre tavole rotonde
Il "taglio del nastro" simbolico del presidente onorario **Igles Corelli**: «La Romagna non sia solo un'idea»

Tra le novità di questa edizione della Festa Artusiana, in programma a Forlimpopoli dal 24 giugno al 2 luglio (vedi articolo nella pagina a fianco), l'inizio di una collaborazione con **CheftoChef**, associazione nata per favorire proprio l'evoluzione della gastronomia regionale, che sarà presente con due stand all'insegna dei "Mangiari di Romagna". In uno i produttori, con una rappresentanza delle eccellenze del nostro territorio. Che verranno utilizzate nell'alto stand dagli chef dell'associazione per un menù che cambierà di giorno in giorno. Sono in programma inoltre in piazza Fratti show cooking e tavole rotonde con esperti, sempre a cura di ChefToChef: martedì 27 "Da Romagna mia alla mia Romagna" (con rappresentanti di Officine Spadoni, Slow Food e Comune di Forlimpopoli); giovedì 29 "Le colline di Roncofreddo" e domenica 2 luglio "Le liliacee vanno al mare", con anche il medico gastroenterologo Gabriele Bazzocchi.

A tagliare idealmente il nastro al progetto è lo storico chef **Igles Corelli**, in questo intervento che pubblichiamo integralmente. *Il taglio del nastro può significare l'inaugurazione di un evento, di qualcosa di realizzato che si apre al suo utilizzo, oppure al mutamento di regime, al taglio con il passato e all'inizio di un nuovo percorso. E il nastro con i colori simbolici dell'evento, il tricolore per autorità istituzionali o il bianco degli sposi, riflette sempre un sistema di relazioni. Ecco, con "Mangiari di Romagna" a Forlimpopoli rappresentiamo la storia di Artusi e della Romagna, quella di allora, ma con l'ambizione di costruire un percorso collettivo che ci porti a nuove identità. I nostri colori sono in primo luogo quelli di un'istituzione fondamentale: la comunità di un Comune, il luogo dove la base del federalismo si sposa con la sussidiarietà, con l'incontro fra le diverse componenti della comunità locale.*

Il tricolore è il simbolo che ci unisce, ma fors'anche l'arcobaleno può significare il nostro essere nel mondo in modo pacifico e laborioso, essere non da soli; come è stato in queste lunghe settimane di sofferenze dove l'acqua ha tentato di sopraffarci e dove la risposta collettiva ci sta riportando "a galla". Una risposta di solidarietà non solo della comunità romagnola ma di tanti che ci hanno aiutato. Tagliare l'acqua con le forbici da soli, come faceva l'artista Fabrizio Plessi 50 anni fa, non serve. Tagliare nastri simbolici collettivamente rappresenta il lavoro comune e la volontà di riemergere diversi e migliori di prima. Con un'idea della Romagna che non sia solamente un'idea. E ogni settore fondamentale dovrebbe ripensarsi almeno su questa scala, quella che anche gli altri ci assegnano. CheftoChef è nata associazione culturale di imprese per fare quello che da soli non si può. Come fa "Il Lavoro dei Contadini" che segue i filoni storici ma tuttora vivi di quella Romagna che

*suda ancora. Questo tagliare il nastro collettivamente rappresenta tutte le istanze che ci hanno aiutato come la Protezione civile e la Croce Rossa, i giovani volontari e tutti i lavoratori del pubblico, ma anche chi ricostruirà i nostri paesaggi in primo luogo contadini, trasformatori, distributori, ristoratori e ... consumatori attenti. Una filiera produttiva che si integra e si incrocia con mille professionalità, dalla formazione alla comunicazione, dai medici nutraceutici agli architetti del paesaggio. Tutti insieme a tagliare il nastro di partenza... alle 19 di un qualsiasi sabato 24 giugno, in piazza a Forlimpopoli come tanti, tanti piccoli "artusi" che di fronte ai disastri hanno reagito insieme: da "Romagna mia" alla mia-nostra Romagna. **Igles Corelli, presidente onorario ChefToChef***



Igles Corelli

INFOPROM



FREE YOUR BEAUTY

Sabbioni | ETHOS
P R O F U M E R I E